IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 86 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 27 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CONFERENZA DELLA PACE

LA PAROLA DEGLI AMICI

Si vede che l'atteggiamento ancora provocante e risoluto della Germania è stato un richiamo alla realtà per tutti coloro che nella prima ebbrezza della vittoria stavano dimenticando essere l'Italia una delle cinque potenze regolatrici delle sorti del mondo, e la forza che ha operato come nessun'altra per la vittoria dell'Intesa. Questo richiamo alla realtà, anzi, è stato la doccia fredda che ha spento in parte i bollori antitaliani di qualche sparuta minoranza che a Parigi e a Londra si ostina a giocare l'allegro gioco yugoslavo dal quale s'erano lasciati ingannare alcuni politici francesi e inglesi in buona fede. I quali — dobbiamo confessarlo con alquanto piacere — compreso che il gioco yugoslavo racchiude dei pericoli e i germi di qualche brutta sorpresa a venire si sono ricreduti e del diritto della nazione italiana cominciano ormai ad avere quella valutazione che richiede il fortissimo contributo da noi portato alla sconfitta del comune nemico.

Ieri, infatti, alla seduta della Camera francese il deputato Franklin Bouillon, presidente della Commissione per gli affari esteri, nel criticare la politica estera del Governo deplorò tra l'altro *l'intempestivo intervento dell'azione francese in Adriatico osservando che le navi e i contingenti militari francesi avrebbero dovuto astenersi da occupazioni e da atti che potevano provocare incidenti e legittimamente ledere le suscettibilità dell'Italia, che fu e dev'essere l'alleata della Francia.*

A parte, tanto per correggere il Bouillon, che gli incidenti ci furono per cui le suscettibilità dell'Italia vennero legittimamente lese, soddisfatti prendiamo atto delle dichiarazioni dell'autorevole deputato francese. Soddisfatti perchè esse furono sottolineate da *vivo e rinnovo lo applauso in tutti i settori della Camera*, ed espressero il pensiero d'un uomo che appartiene un po' alle correnti scioviniste del suo paese e non può quindi dirsi sospetto di dolcitudine verso l'Italia. C'è di più. Il Franklin Bouillon fu il presentatore negli ambienti politici di Parigi dell'austriaco Korosec, già convertito alla causa yugoslava, sempre nemico acerrimo del nostro paese. Che è dunque avvenuto nell'animo del Bouillon perchè egli riconoscesse e proclamasse alla Camera una verità che nei primi tempi della nostra polemica cogli yugoslavi di fuori e di dentro cercammo di far ben comprendere agli amici di Francia? Indubbiamente l'atteggiamento del presidente della Commissione parlamentare francese per gli affari esteri è dovuto sopratutto a una ragione di ordine superiore. Per la quale sarebbe estremamente pericolosa, non solo per noi quanto per gli altri, una discordia intestina che si svolgesse in sano ai popoli che hanno dalle antiche tradizioni il mandato di difendere la civiltà latina. Un elemento di tale discordia è appunto l'attaccamento sviscerato di certuni alla Yugoslavia che al nemico che abbiamo vinto rese intanto l'immenso servizio di creare dei malintesi tra i fratelli d'arme di ieri. Com'è che non è stato totalmente sentito dalle opinioni autorizzate dei nostri alleati questo fatto semplice e chiaro: che gli *Steed* e i *Gauvain*, yugoslavofili per la pelle, agiscono quasi che vogliano fare le vendette dei nemici dei loro paesi cui per varie finalità anche dopo la conclusione della pace gioverebbe la imperfetta fusione di intenti e di opere delle nazioni vincitrici?

Oggi siamo in altri tempi.
Son tempi in cui si lotta per il diritto e la giustizia dei popoli.

m. a.

L'Intesa raccoglie la sfida dei nemici

◆ (S) **Londra**, 26. — I giornali considerano l'azione dell'Ungheria come un'aperta sfida lanciata alle potenze associate e chiedono che vengano prese misure pronte e decise per poter dominare la situazione. Il *Daily Telegraph* commentando la situazione in Ungheria dice: Il Governo ungherese ha apertamente sconfessato l'armistizio il quale solo avrebbe evitato la necessità di ricorrere a misure pronte e risolute per affermare l'autorità dei vincitori. Il fatto di essere accompagnato dall'aperto invito al bolscevismo armato della Russia di venire in aiuto di coloro che sfidano le potenze associate rende dieci volte maggiore la gravità della decisione presa dall'Ungheria. E' urgente prendere misure immediate ed energiche, ed il giornale fa osservare che i recenti avvenimenti hanno già prodotto il loro effetto alla Conferenza di Parigi.

I quattro uomini di Stato che attualmente si riuniscono ogni giorno presso il Presidente Wilson costituiscono un vero consiglio di guerra.

Il giornale esprime l'opinione che la Conferenza abbia profittato della lezione ed abbia messo un termine alle discussioni troppo prolungate.

Ciò che l'ora attuale impone imperiosamente è di riaffermare il nostro dominio della situazione. Le potenze associate posseggono i mezzi per fare ciò e bisogna che venga radicalmente distrutta l'idea che esse non li posseggono e che siano incapaci di metterli in esecuzione poichè questa idea è la sola spiegazione delle manifestazioni di resistenza che avvengono in Germania e della sfida aperta che è stata ora lanciata in nome dell'Ungheria.

Il *Daily Chronicle* scrive: La situazione attuale è questa: Uno stato vinto ha violato l'armistizio e ci ha dichiarato la guerra. Se accettiamo la sfida e intensifichiamo il nostro controllo, il mondo saprà che malgrado la stanchezza della guerra, malgrado la smobilitazione, malgrado gli scioperi e le discordie noi siamo ancora i padroni dell'Europa e che siamo decisi ad esserlo, finchè non avremo posto le basi del nuovo migliore assetto per il quale abbiamo combattuto. Ma se non agiamo, la nostra impotenza apparirà manifesta agli occhi di tutti e altri popoli dopo gli ungheresi si affretteranno a trarne profitto.

Il *Times* dice che i tedeschi, come si attendeva approfittano del movimento bolscevico ungherese. Diversi partiti in Germania ritengono che gli avvenimenti ungheresi devono costringere le potenze associate a moderare le loro domande verso la Germania ma si apprende con soddisfazione che i socialisti maggioritari ed il governo di Scheidemann, per quanto si sa, restano fedeli alla loro politica di concludere rapidamente la pace con gli alleati per ottenere viveri per la Germania.

Essi sembrano ora comprendere che le Potenze associate non tollereranno che alcuno si prenda gioco di esse. Si annuncia che i Ministri individualmente abbiano pronunciato parole sciocche e provocanti in discorsi tenuti alla folla, ma la consegna silenziosa delle navi mercantili tedesche fa passare in seconda linea ogni vana millanteria.

Compito della Conferenza è di confermare la convinzione del Governo tedesco che essa non potrà ottenere nulla giocando di equivoci e di intrighi e che il colpo di testa dell'Ungheria non riuscirà a rendere esitanti nelle loro decisioni le Potenze associate di più di quello che non l'abbia fatto la rivoluzione in Egitto sapientemente preparata per farla scoppiare al momento opportuno.

La Conferenza, come tutte le Conferenze, ha commesso errori, ma non ha mai esitato nella sua decisione di dettare la pace ai suoi nemici e di vegliare affinchè questi accettino le condizioni imposte.

Una di queste condizioni deve essere la creazione di una forte Polonia dotata di uno sbocco sul mare. Mentre i tedeschi traggono dalla crisi bolscevica ungherese avvertimenti per gli alleati, essi non sembrano esserci accorti che tali avvenimenti possono dimostrare agli alleati più chiaramente che mai il vantaggio che deriverebbe dalla concessione alla Polonia di un tale sbocco sul mare a Danzica.

I QUADRUMVIRI

(S) PARIGI, 26. — Il *Petit Parisien* afferma che il maresciallo Foch ha preso parte ieri ad una conferenza insieme con Clemenceau Wilson, Lloyd George e Orlando, e che ciò prova che i problemi militari vengono presi in considerazione contemporaneamente a quelli politici. Il *Daily Mail* crede che la pace con l'Austria la Bulgaria e la Turchia verrà firmata contemporaneamente a quella con la Germania.

***

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente Wilson, l'on. Orlando, Lloyd George e Clemenceau si sono riuniti nel pomeriggio alle ore 15 al Ministero della Guerra. La riunione è durata un'ora e mezza.

***

(S) PARIGI, 26. — Stamane Wilson, Clemenceau, Lloyd George ed Orlando si sono riuniti nel Gabinetto di Wilson, ed hanno esaminato le questioni delle riparazioni e della frontiera del Reno.

Prima della riunione Orlando aveva avuto un colloquio di un'ora col Presidente Wilson sulla questione dell'Adriatico.

Nei circoli britannici ed americani si assicura che il nuovo metodo di lavoro adottato dai Capi delle Delegazioni condurrà fra poco alla conclusione del progetto dei preliminari di pace.

A CHI APPARTIENE LO SPITSBERGEN?

(S) **Londra**, 26. — Fra le questioni minori delle quali dovrà occuparsi la Conferenza della Pace vi è quella dello Spitsbergen, la grande isola polare sulla quale il Governo inglese ha fatto recentemente innalzare la bandiera britannica e sulla quale la Norvegia reclama diritti di priorità.

LIQUIDAZIONE IN COMUNE DELLE SPESE DI GUERRA

◆ (S) **Parigi**, 26. — A proposito della Società Finanziaria delle Nazioni il *Gaulois* constata che è impossibile che il risparmio francese fornisca i 150 o 160 miliardi che bisognerebbe raggiungere fra cinque o sei anni per i bisogni dello Stato ai prestiti precedenti e che la Francia non può isolare il suo credito da quello degli Alleati.

Il *Gaulois* rileva che la separazione dei danni di guerra che occupava il primo posto nello spirito degli uomini di Stato il giorno dell'armistizio è ora passata al quarto posto.

Il totale delle spese supplementari degli Stati Alleati ha raggiunto dal 1914 circa mille miliardi che rappresentano il totale delle spese comuni; è dunque in comune che bisogna liquidare gli oneri. Dobbiamo concepire una Società finanziaria delle Nazioni che assicuri la liquidazione ed agisca da creditrice degli Imperi vinti che rimborseranno in cinquanta e più anni. L'unità della direzione finanziaria per la liquidazione dei debiti di guerra appariscе dunque il più saggio e il più urgente dei provvedimenti adottati.

PER LA FIRMA DELLA PACE

◆ (S) **Parigi** — Il *Temps* dice che non è ancora certo che tutte le potenze nemiche saranno invitate a firmare la pace contemporaneamente e se i trattati da stipulare con esse saranno riuniti in un unico atto

Politica e Diplomazia

(S) **Oxford**, 25. — Oggi ha avuto luogo una elezione parziale legislativa per la sostituzione di Prothero, ministro dell'agricoltura, nominato Pari d'Inghilterra. Il prof. Oman unionista coalizionista, ha ottenuto 2613 voti. Il prof. Gibbert Murray liberale, 1330, Athelstan Riley, indipendente, 1032.

Santhoupton, 25 — E' stata qui di passaggio la missione francese capitanata dal generale Pau, di ritorno dalle colonie inglesi. Era a bordo del *Mauretama*.

(S) **Parigi**, 25 — Su proposta di Tardieu, il Presidente della Repubblica Poincaré ha firmato un decreto che sopprime a datare dal primo aprile l'Alto commissariato di Francia a Washington. Siccome i servizi da esso dipendenti dovranno essere mantenuti in America ancora per qualche mese essi rimarranno sotto l'autorità locale di un direttore generale e cioè di Casenave, Ministro plenipotenziario.

Il Commissariato generale per gli affari di guerra franco-americani, creato il 17 giugno 1918, è mantenuto colle sue attribuzioni attuali fino alla partenza dell'esercito americano dalla Francia.

(S) **Zurigo**, 25 — Si ha da Berlino: Una nota ufficiale dice che la commissione inglese di Spa ha inviato al Governo tedesco una nota colla quale lo invita a delegare quanto prima un Comitato finanziario di sei persone e ad inviarlo a Versailles, garantendo che i delegati tedeschi potranno comunicare senza impedimenti col loro governo.

◆ (S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Praga: Lunedì è partito da Brunn per la Slovacchia un battaglione di fanteria che è stato molto acclamato.

LA SVIZZERA RICONOSCE LO STATO POLACCO

◆ **Varsavia**, 26. — Il console svizzero Wettler ha partecipato al governo polacco il riconoscimento dello Stato polacco.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LA QUESTIONE MILITARE

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* — Nella discussione circa gli articoli del *bill* relativi al servizio militare, l'opposizione liberale propone alcuni emendamenti che *Churchill*, respinge ritenendoli diretti a rendere vano il progetto di legge.

Churchill dichiara che il governo ha cercato sempre di instaurare il regime di volontariato. Si obietta che però vengono invitati i soldati a contrarre nuovi arruolamenti per periodi molto lunghi; il Ministro osserva che se non avessimo uomini per periodi di tale estensione, sarebbe impossibile effettuare la costituzione delle truppe territoriali, in India ed altrove, che hanno diritto alla sostituzione.

A Sir Donald Mac Lean, il Min. risponde: Ci si accusa riguardo gli effettivi dell'esercito di aver oltrepassato di molto i limiti imposti dalla preoccupazione della sicurezza. Ma, ha osservato Mac Lean ciò che avviene attualmente in quasi tutti i paesi? In realtà abbiamo meno soldati di quanto avevamo in tempo di pace, prima della guerra attuale.

Per l'Egitto è stato necessario fare appello a soldati già riuniti nei porti per la smobilizzazione, affinchè essi si recassero a soccorrere i loro compagni. Tutto l'Egitto si trovava virtualmente in stato di insurrezione. Il ministro soggiunge: Mac Lean, inoltre, ha preso cognizione degli avvenimenti che si svolgono nel Mar Nero, in Ungheria, e su tutta l'estensione delle frontiere di quei piccoli Stati ai quali la Società delle Nazioni promette protezione? Si dice che si sta per ridurre l'esercito tedesco a cento mila uomini ma i tedeschi vi consentiranno se noi stessi diminuiamo ora tutte le nostre forze?

LA GUERRA IN ORIENTE

Il Ministro della guerra *Winston Churchill* ha dichiarato:

Dal fronte Murmano e quello di Arcangelo, vi sono stati pochissimi combattimenti. Mediante il sistema dei *blockhaus* un immenso fronte è tenuto con la maggiore economia di truppe.

Quanto all'Estonia e alla Lituania, è stato fatto appello alla nostra protezione contro i bolscevichi. Una forza tedesca marcia verso nord, in direzione di Yindau e possibilmente verso Riga.

Operazioni di questa specie, dice *Churchill*, non sono tali da scoraggiarci.

L'oratore prosegue dicendo che non possiede ancora alcuna conferma ufficiale circa l'invasione dell'Ungheria, da parte dei bolscevichi. La Polonia, con la Germania dietro di se, è in una situazione di perfetta anarchia che, sotto gli attacchi dei bolscevichi, potrebbe degenerare. L'Ungheria dimostra una disposizione a resistere alla volontà degli alleati. L'oratore spera che saranno fatti energici sforzi per soccorrere la Romania stessa, la quale costituisce un grande baluardo contro la marea montante del bolscevismo. Gli avvenimenti dei due o tre ultimi mesi in Ucraina, sono stati sfavorevoli ai francesi i quali, si sono trovati di fronte a forze superiori. Kersen e Nikolaieff sono state prese ed Odessa è difesa contro i bolscevichi dai francesi, dai greci e dai russi.

Quanto all'esercito di Denikins la nostra politica è quella di dargli il nostro appoggio in approvvigionamenti ma di non impegnare affatto le truppe britanniche.

Denikin ha subito forti rovesci sul fianco sinistro.

La flotta britannica è padrona del Caspio, una piccola flotta bolscevica è stata presa nei ghiacci ad Astrakan. Abbiamo piccoli distaccamenti di truppe verso la frontiera dell'India che trattennero gli emissari bolscevichi.

Parlando infine degli eserciti siberiani del maresciallo Kolchak, il Ministro Churchill dice che l'avanzata di questi eserciti è stata coronata da successo nel settore nord ma nel sud non è stata così soddisfacente.

Noi non siamo venuti meno al nostro compito di approvvigionare il governo siberiano. Abbiamo intenzione di continuare ad accordare il nostro appoggio e di inviare istruttori tecnici.

Churchill dichiara infine che non può trattare di questioni politiche.

LA QUESTIONE EGIZIANA

Rispondendo ad una interrogazione sui fatti di Egitto, *Harmesworth*, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara: Sono lieto di potere affermare che vi è ogni motivo di credere che il miglioramento generale della situazione continui. L'Alto Commissario informa che la ferma attitudine delle autorità ha prodotto il suo effetto e che la calma continua a regnare al Cairo e ad Alessandria. Nella provincia di Behara i lavori agricoli sembrano continuare normalmente, eccetto che nel distretto situato fra Damanhour e Kafrelzayat. E' nondimeno possibile che i beduini del distretto occidentale di questa provincia tentino nuove spedizioni a scopo di saccheggio. Nulla di nuovo nell'Alto Egitto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — *Camera dei Deputati* — Prosegue la discussione dell'esercizio provvisorio.

Franklin Bouillon, presidente della Commissione per gli Affari Esteri, formula alcune critiche e dice: La prima questione che avrebbe dovuto essere posta e risolta è quella della frontiera dell'est e dei nostri rapporti colla Germania ed infine la questione finanziaria. L'oratore si duole che la Francia non abbia avuto alcun acconto dalla Germania e ritiene che la riva sinistra del Reno non debba appartenere alla Prussia e non debba più continuare a servire di base alle aggressioni della Prussia contro la Francia. (*Applausi.*)

◆ (S) **Parigi**, 26. — *Camera* — Continua la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il Ministro *Pichon*, rispondendo ai vari oratori, ricorda che nelle sue precedenti dichiarazioni aveva affermato, che l'azione del Governo francese non voleva in alcun modo influenzare la politica interna russa e che Clémenceau stesso aveva detto aversi per solo scopo l'isolamento del bolscevismo.

Noi, aggiunge il Ministro, non ci siamo allontanati in alcun momento da questa linea di condotta.

Ci si dice: « Avete dichiarato la guerra alla Russia senza il consenso del Parlamento ». Ma si confonde troppo facilmente la Russia con il bolscevismo.

Noi siamo restati fedeli alla nostra antica alleata. Noi non abbiamo dichiarato guerra alla Russia quando abbiamo ingaggiato la lotta contro coloro che s'impadroniron del potere, violando tutte le leggi e sciogliendo la Costituente liberamente eletta. (*Applausi*).

Noi non abbiamo dichiarato la guerra alla Russia nel giorno in cui abbiamo intrapreso la lotta contro quelli che l'opprimono, nel giorno in cui ci siamo posti contro l'infiltrazione bolcevica, perchè il bolscevismo non è un flagello soltanto per la Russia, ma lo è per l'umanità intera. (*Applausi*).

SERBIA

(S) **Zurigo**, 25 — Si ha da Belgrado — Assemblea Nazionale. Il primo Min. ha esposto la situazione estera deplorando che l'Intesa non abbia riconosciuto il nuovo Stato e ciò a causa del Patto di Londra che contesta alla Serbia la sua unità nazionale. Anche il trattato tra la Romenia e gli alleati è probabilmente la causa che neppure la Romenia ha riconosciuto il nuovo Regno serbo.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Berlino:

Nell'Assemblea Nazionale prussiana alcuni deputati socialisti, democratici, tedesco-nazionali hanno presentato delle interrogazioni circa i propositi del nemico di staccare alcune parti della Slesia superiore della Posnania e della Prussia Occidentale ed Orientale, dichiarando che la cessione deve essere impedita.

Il Primo Ministro *Hirsch* ha risposto che la rottura dei negoziati coi polacchi si può accogliere con calma; essa non deve peraltro recare la ripresa delle ostilità. Il Governo aspetta che la Società delle Nazioni tenga conto dei tedeschi che sono in Oriente.

Il Governo riconoscerà i punti di Wilson ma respingerà tutte le pretese esagerate dei polacchi.

La Commissione agli Esteri della *Dieta* bavarese ha votato un ordine del giorno che rileva le apprensioni destate dall'atteggiamento della Commissione per la costituzione dell'Assemblea Nazionale di Weimar, la quale vuole una insopportabile unità e accentramento, mentre invece il principio federale deve restare illeso. Protesta contro la tendenza di stendere sovverchiamente le attribuzioni dell'Impero e chiede solo una unità che sia conforme alla volontà di tutti gli Stati federali.

L'OCCUPAZIONE ITALIANA DELL'ISTRIA

◆ (S) PARIGI, 25. — (*Ritardato*). I giornali francesi pubblicano che durante l'occupazione italiana la situazione politica dell'Istria è stata sempre ottima. La stessa popolazione slava della campagna ha accolto con viva simpatia le truppe italiane.

Tutte le scuole italiane e slave sono state aperte, a tutti i fanciulli viene fornita dai Comandi militari la refezione scolastica e vengono distribuiti indumenti e libri scolastici.

Nei villaggi di popolazione mista dove esisteva la scuola italiana e la scuola slava, le scuole italiane erano state disertate in seguito all'agitazione antitaliana accentuatasi durante la guerra. Venuta l'occupazione le popolazioni ne chiesero tosto l'apertura. Le scuole subito riaperte sono frequentatissime tanto che si dovrà aumentare il numero degli insegnanti. Inoltre vari comuni dell'interno di popolazione quasi esclusivamente slava, che parla italiano, hanno già chiesto l'apertura di scuole italiane. Si sta anche per aprire una scuola rumena per varie migliaia di rumeni abitanti nella campagna di Albona.

Da molti anni l'amministrazione italiana della provincia aveva deliberato l'istituzione di questa scuola.

LA GUERRA ORIENTALE

L'esercito « rosso » battuto dai polacchi

(S) **Parigi**, 25 — Si ha da Varsavia: Grodno è passata sotto l'amministrazione polacca. L'esercito rosso è stato completamente disfatto. Pinsk è stata occupata dai polacchi. I bolscevichi in rotta hanno lasciato nelle mani dei vincitori ma grande quantità di cannoni, di mitragliatrici, di materiale rotabile nonchè la cassa del Commissariato bolcevico contenente mezzo milione di rubli. A Pinsk le autorità polacche hanno organizzato una milizia mista composta di russi e di ebrei polacchi.

Bib Doda Pascià e l'Albania

Il *Popolo Romano* ha annunziato ieri l'assassinio di Prenk Pasha, capo della ben nota tribù dei Mirditi, assassinio avvenuto sulla via Durazzo-Alessio per opera — a quanto si dice — dei fautori di Esad Pasha Toptani.

Nessuno in Italia ignora il nome del personaggio proditoriamente assassinato, giacchè — dal 1908 — egli ha preso parte, diretta ed indiretta, a tutti gli avvenimenti che si sono succeduti, con un crescendo rossiniano, sulla opposta sponda adriatica. La sua condotta, sempre indecisa, e sempre abile, gli aveva creato avversari formidabili, sopratutto, fra Prenk Pasha ed Esad Pasha Toptani — malgrado le apparenze — esistevano rancori ed odi implacabili che non aspettavano che una propizia occasione per scoppiare e per estinguersi nel sangue. Malgrado che Bib Doda narrasse spesso la favola del gatto e della volpe, chi ha lasciato la coda è stato proprio lui.

Alla età di 24 anni, avendo tergiversato di marciare contro il Montenegro, Dervish Pasha lo spedì in esilio a Castaummi (Asia Minore) ove rimase — come governatore di quel distretto — per ben 28 anni. Durante sì lungo lasso di tempo la Mirdita rimase senza il suo capo virtuale e venne governata con pugno di ferro, da Marka Gjon, suo cugino. La costituzione del 1908 lo restituì alla Mirdita; ma ormai l'animo di lui e la sua coscienza avevano subito una ben strana trasformazione che deluse tutti i patrioti albanesi. Poichè, se Bib Doda lo avesse voluto, avrebbe, forse, riunita la nazione albanese sotto una unica bandiera, con poco o nessuno spargimento di sangue, in quanto che sotto la Turchia di Abdul Hamid era più facile iniziare e condurre a buon punto una guerra di rivendicazione nazionale. La sollevazione dei *malissori* del 1911 gli aveva offerto ancora una occasione di cui non seppe o non volle giovarsi. Nulla di meno egli ha avuto il vanto di aver sempre giuocato e ciurlato nel manico i governi che credevano di averlo nel pugno.

***

La famiglia Doda discende dalla dinastia di Paolo e Lecca Ducagini, di cui a Roma si trova un rappresentante, don Giulio Lecca Ducagini, duca di Guevara. Dopo la dinastia dei Castriota Scanderbeg, Ducagini sono di quelli che vantano maggiore potenza e nobiltà in Albania. Oggi questi attributi vengono riuniti in Ahmet Bey Mathi, un giovine colto e intelligente su cui si rivolgono gli sguardi e le speranze *dei veri patrioti albanesi*. Un fato ben arcano ha perseguitato fin qui la dinastia di Prenk Pasha, poichè nessuno degli ascendenti di lui (non escluso il padre Biba, morto bruciato per satanica opera di Dervish Pasha) è finito di morte naturale... Purtroppo, Prenk Pasha non ha interrotto la tradizione, forse perchè egli nulla ha fatto per obliterarla. E' sperabile che la morte di lui non scateni in Gheghesia una lotta di vendetta e di sangue ora che l'Albania attende la sua resurrezione dalla Conferenza della pace per opera e per virtù della nostra Italia. Che Iddio protegga la piccola nazione sorella da questo pericolo!..

Per il primato dell'aviazione italiana

Poichè siamo convinti che durante la guerra l'Italia ha tenuto il primo posto in materia di intervento e di tecnica aviatoria, speriamo bene che dalle nostre autorità responsabili si faccia tutto il possibile perchè questo primato sia mantenuto. Perciò riteniamo utile dar posto nel Popolo Romano *alla seguente lettera:*

Egr. Sig. Direttore del giornale « Il Pop. Romano »

Ho letto nel giornale l'*Epoca* del 17 corrente l'articolo « Le grandi ali dell'Inghilterra » riguardante « l'aeroplano dell'avvenire ». Questo aeroplano, adunque, per la sua stabilità e potenzialità, secondo il *Daily Express*, segnerebbe il massimo progresso finora ottenuto in fatto di aviazione.

A tal proposito tengo a rilevare che anche in Italia esiste da anni un apparecchio che per mancanza di mezzi non mi è stato possibile finora costruire.

Esso è dotato di assoluta stabilità e, quanto alla forma in rapporto alle sue minime dimensioni, possiede una potenzialità molto superiore che quella degli apparecchi già esistenti.

Anche per queste caratteristiche esso è atto a discendere con scarsa velocità e non può capovolgersi. Ne' gli bisogna l'ausilio del timone stabilizzatore per conservare nell'aria la posizione orizzontale in caso di arresto del motore, agendo l'apparecchio quasi da paracadute.

L'apparecchio in parola fu da me ideato nel 1908 e classificato primo nel concorso tecnico di aviazione indetto in Roma il 17 dicembre 1911 dalla Rivista « Aria e Moto ». Ne presi la privativa per cinque anni, nell'aprile 1912, ed il brevetto stesso fu da me rinnovato con alcune modificazioni il 3 luglio 1917.

Poichè ora si vorrebbe assegnare in questo campo il primato ad altra nazione, dove nulla si trascura e si rimanda per il progresso della civiltà, penso che sarebbe doloroso se un giorno si dovesse ricorrere fuori del nostro Paese per la migliore utilizzazione dell'aviazione come mezzo di trasporto di merci e di passeggeri.

Fiducioso che la S. V. voglia accogliere nel suo autorevole giornale questa mia, anticipo i miei sentiti ringraziamenti. Con ossequi, mi creda

Dev.mo e obblig.mo,
Luigi Felici.
Ministero Poste e Telegrafi.

La situazione in Egitto

(S) **Londra**, 26 — Si ha da Cairo in data 18 corrente:

Un ordine del generale comandante le forze britanniche in Egitto vieta, durante l'attuale periodo di agitazione tutte le riunioni o manifestazioni pubbliche e qualsiasi corteo perchè elementi torbidi troppo facilmente approfittano di simili avvenimenti sebbene pacifici, per commettere eccessi.

Il generale comandante tuttavia non intende in alcun modo impedire l'accesso delle delegazioni legittimamente costituite presso le autorità purchè tali delegazioni si presentino secondo le regole d'uso.

IN MARGINE

Ritenevamo che il grazioso gesto di Karoly verso il proletariato avesse maggiormente stretto a Parigi gli Alleati. Invece ha avuto l'effetto di far notare che il Giappone, trovandosi presso a poco agli antipodi, non aveva a che vedere negli affari ungheresi in particolare ed europei in generale. Ciò i giapponesi lo avevano capito da molto tempo, tanto è vero che conservarono un silenzio molto eloquente eccetto quando sembrò loro che la razza gialla fosse sempre considerata come un pericolo. Il passaggio dell'Ungheria sotto la dittatura proletaria ha fatto capire a tutti che esisteva un pericolo più vicino di quello giallo, le cose si sono messe a posto ed i buoni giapponesi si sono liberati della corvée di mettere a posto questa povera Europa, pensando forse che il loro tempo non era ancora venuto.

L'America che confina coll'Europa, dalla quale è separata da un solo oceano che le onde herziane attraversano colla velocità di 300 mila chilometri al minuto secondo, aveva tutti i diritti di rimanere e giustamente è rimasta. E naturalmente ha conservato la sua predominanza morale derivantele dalla grandezza dello sforzo morale fatto per la vittoria.

Tuttavia i decemviri, ridotti ad otto viri per l'assenza dei due nipponici, hanno deciso di dimezzarsi ancora e di ridursi a quattro soli. E' evidente che è più facile andare d'accordo in quattro che in otto. Perciò questo solo fatto avvicina la pace di sei decimi. Intendiamoci. La pace come da qualche tempo si concepisce e cioè l'accordo fra i vincitori. Dopo resterà a mettersi d'accordo cogli altri. Ma ciò, come lo ha dimostrato l'Ungheria, è un particolare al quale non si annette alcuna importanza.

Il quadrumvirato ha subito dimostrato la massima risoluzione. Anzi tutto, per evitare inutili perdite di tempo, non sarà fatta alcuna comunicazione alla stampa. Ciò, oltre al far guadagnar tempo, convincerà sempre più che i tempi sono cambiati. L'epoca della diplomazia segreta è finita per sempre e questo non è l'ultimo risultato della vittoria.

Poi il Supremo Consiglio dei quattro si è occupato dalla questione dei cavi. Forse non a tutti riesce chiara l'importanza di tale questione perchè non tutti posseggono un'idea precisa sui cavi. I cavi sono delle cose immensamente lunghe. Mettendo in fila tutte le persone di ogni razza e paese che a Parigi si occupano della pace mondiale si farebbe una fila ben lunga. Ebbene, i cavi, specie quelli che attraversano l'oceano, sono ancora più lunghi. Si può dire che abbracciano il mondo, che lo stringono come in una rete a larghe maglie. Ora è evidente che il Supremo Consiglio non poteva disinteressarsi, nè rimandare ad una commissione, una questione così lunga e che abbraccia il mondo.

Poi è passato ad esaminare le fortificazioni di Kiel. Per coloro che non sono molto addentro in geografia diremo subito che Kiel non si trova nè in Ungheria, nè sul Reno, nè in Dalmazia. Ed in ciò appunto sta la sua importanza in questo momento.

Si dice che a Berlino ed a Vienna, non ostante la fame, la miseria e la malattia, si giuochi e si balli disperatamente. Noi troviamo ciò perfettamente naturale e logico. Non resta, di fatti, che ballare, poichè siamo in ballo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 26 pubblica con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 343 che approva le eccedenze di impegni, risultanti in sede di consuntivo nello stato di previsione della spesa del Min. della L. P. per l'esercizio 1917-918.

Id. id. n. 344 che inscrive la somma di L. 603.877 al cap. n. 245 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 349 che chiama a far parte del Consiglio ippico come membro di diritto l'ispettore superiore addetto ai servizi zootecnici presso il Min. dell'agricoltura.

Id. id. n. 352 che estende alle somme che saranno versate dalla provincia di Ferrara per l'acceleramento dei lavori del nuovo catasto, le disposizioni dell'art. 4 del D. L. 9 luglio 1916, n. 843.

Id. id. n. 353 che provoca l'entrata in vigore del D. L. 12 dicembre 1918, numero 2085, concernente l'aumento di alcune delle tasse sui contratti di borsa.

Id. id. n. 351 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze, per l'esercizio 1918-919.

Id. id. 355 che istituisce il capitolo 236-XVI nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 359 che istituisce il cap. 116 bis nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno, per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 360 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 249 che sopprime la Commissione istituita in seno del Comitato centrale di mobilitazione industriale per la definizione delle pratiche inerenti ad infortuni sul lavoro in zona di guerra.

NEI MINISTERI

Min. ind. comm. e lavoro: Corso ufficiale dell'oro — Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. delle PP. TT. Avviso.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 26 — **Per le chiese rovinate dalla guerra** — Ieri il Card. Patriarca ha benedetto solennemente di S. Marco gli arredi che varie città d'Italia hanno offerto perchè sia ripreso il culto sacro in quei paesi che furono rovinati dalla guerra.

GENOVA, 26 — **Il Bollettino Diaz inciso sul Santuario della Vittoria.** — L'associazione *Alessandro Manzoni*, per onorare degnamente la gloriosa vittoria delle nostre armi, farà apporre al Santuario della Vittoria, sopra Busalla, una lapide con inciso il « Bollettino Diaz » che ricordi lo storico avvenimento.

La lapide sarà inaugurata nel prossimo maggio.

SPEZIA, 26 — **Numero unico pro caduti** — A cura del Sindacato dei corrispondenti è uscito in elegante edizione un numero unico dal titolo « Reminiscar » il cui ricavato sarà destinato come primo fondo per l'erezione di un monumento ai caduti spezzini.

ALESSANDRIA, 26 — **I maestri elementari** stanno in sciopero per protestare contro l'indecoroso trattamento economico loro fatto dal Governo.

◆ CREMONA, 26, — **Il comm. Boschi aggredito e ferito.** — Iersera il comm. Andrea Boschi, illustre penalista noto anche in Roma per aver fatto parte del Gabinetto dell'on. Sacchi venne aggredito da un soldato che a tradimento gli vibrò una terribile coltellata al fianco.

Il fatto ha prodotto la più dolorosa impressione. Pare però che per fortuna ogni pericolo sia scongiurato.

◆ TRIESTE, 25. — **Commemorazione di Riccardo Pitteri.** — E' stato commemorato dal prof. Attilio Gentile del Liceo femminile il poeta Riccardo Pitteri morto a Roma nell'autunno 1916.

Isole

MESSINA, 25 — **Per una manifestazione di omaggio al gen. Di Giorgio** — Il collega avv. Capri ha diretto all'on. Fulci pres. del Consiglio prov. e al sindaco comm. Martini una nobilissima lettera proponendo una pubblica manifestazione cittadina e provinciale in omaggio al generale Di Giorgio.

L'on. Fulci subito rispose aderendo alla patriottica iniziativa dell'avvocato Capri che ha invitato a coadiuvarlo alla costituzione d'un comitato organizzatore.

Anche il sindaco ha accolto la proposta dell'avv. Capri al quale plaudendo mandiamo la nostra modesta ed entusiastica adesione.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

ELETTRIFICAZIONE DELLE FERROVIE DELLA CALIFORNIA

Si ha da **New York:**

La commissione incaricata del Pres. Wilson di procurare le maggiori economie di combustibili ha stabilito di elettrificare le ferrovie della California.

Attualmente vi si consumano 4.400.000 ettolitri di petrolio per anno. Si calcola che la spesa annua per l'uso della elettricità non supererà i 10 milioni.

Il costo dell'impianto raggiungerà il miliardo.

CREDITO ED ECONOMIA

LA CRISI DELL'INDUSTRIA SERICA

Nell'ultima campagna dei bachi da seta il prezzo dei bozzoli toccò perfino le 15 lire per chilogramma; causa principale l'elevatezza del cambio salito a 230. In conseguenza la seta greggia fu quotata fra le 178 e le 180 lire.

Caduto il cambio a 129, la Svizzera, la quale acquistava la seta italiana a 78 franchi, pari a L. 180, dovrebbe, oggi, acquistandola, pagarla 139. Ma poichè sul mercato mondiale la seta costa attualmente assai meno, i filandieri italiani non possono entrarvi in concorrenza nè mandarvi il loro prodotto senza esporsi a gravi perdite.

Indice del tracollo le attuali quotazioni dei bozzoli secchi precipitati a 24 lire da 42 al chilogramma.

Per aiutare i produttori lo Stato si fece provvisoriamente diretto acquirente della seta al prezzo di costo, contando di rivenderla specialmente all'America, ed institut presso la Banca d'Italia in Torino ed in Milano speciali uffici per l'acquisto di seta filata in Italia da bozzoli di produzione italiana.

Il provvedimento, per quanto artificioso, salvò l'industria.

Ma v'è la preoccupazione dell'avvenire.

I depositi della seta e dei bozzoli secchi saranno probabilmente esauriti quando la nuova campagna dei bachi s'inizierà; ma poichè i bachicultori, allarmati dalle voci catastrofiche sui futuri prezzi dei bozzoli, si mostrano riluttanti a larghe culture, sarebbe bene che il Governo desse assicurazioni al riguardo e provvedesse ad impedire una diminuzione della produzione, la quale altro chè danneggiare singolarmente quanti dall'industria serica traggono un profitto diretto, sarebbe risentita dall'economia nazionale.

Il valore della seta greggia prodotta in Italia da bozzoli nostrani s'aggira annualmente intorno ai 4 milioni di lire.

SULL'ESECUZIONE DELLA LEGGE CONTRO L'ALCOOLISMO IN AMERICA

◆ **New York**, 27. — Si fanno già ora i preparativi per la esecuzione di questa legge approvata all'ultimo Congresso di Washington.

Il 16 gennaio 1920 in tutta l'America del Nord non verrà più prodotto nè consumato alcool. La fabbricazione dell'alcool, vino e birra verrà sospesa, e ne sarà vietata l'importazione.

Quel giorno 300.000 vendite e magazzini chiuderanno insieme a 236 distillerie, 992 birrerie che rappresentano un capitale di 294 milioni di dollari Così due milioni di operai saranno licenziati.

LE FERROVIE IN BAVIERA

◆ **Monaco**, 26: — Il governo bavarese ha deciso di statizzare tutte le ferrovie, comprese quelle che appartenevano all'impero tedesco.

LA PESCA IN GERMANIA

◆ **Berlino**, 26: — Il governo tedesco ha stabilito di organizzare e sovvenzionare grandi organizzazioni di pesca mettendo loro a disposizione le navi di pesca già armate della marina.

UNA RIUNIONE DI BANCHIERI A NEW YORK

(S) **New York**, 25 — Il Consiglio per le relazioni con l'estero ha convocato una riunione fra i principali banchieri americani di New York, di Chicago, di di Boston di Saint Louis e di Detroit allo scopo di decidere circa gli accordi da prendere per l'assorbimento da parte degli Stati Uniti di una considerevole massa di valori mobiliari stranieri.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI HERVE'

« Com'è sacro il cannone che spazzò il patrio suolo dall'oltracotante vandalico nemico, altrettanto sacro è oggi l'aratro che deve ricondurci a quell'abbondanza e a quella floridezza che ci venne strappata dalla teutonica barbarie ».

ZAPPARE SI E PRESTO IL FRUMENTO, MA SEMPRE A TERRA ASCIUTTA

La *zappettatura* o meglio *rincalzatura* del frumento è tale operazione benefica che se da tutti venisse in tempo utile compiuta basterebbe essa da sola ad accrescere talmente la produzione interna da non farci avere più bisogno dell'importazione dall'estero!

Ciò però ad un patto, che l'operazione venga compiuta a terra asciutta. Errano dunque e gravemente coloro che per affrettarsi la fanno allorchè il terreno è bagnato.

Con ciò essa perde tutto il suo valore: anzi nuoce più che giovare perchè la terra bagnata toccata col ferro si guasta, le radici delle piantine ne soffrono sicchè in ultima analisi se ne ha un risultato negativo o peggio!

L'USO DEL SOLFATO DI RAME NON ESCLUDE QUELLO DELLO ZOLFO

Ai tanti pregiudizi che circolano per la campagna e tutti di antica data se ne aggiunge oggi uno tutt'affatto nuovo che bisogna subito combattere.

Ecco di che si tratta.

Moltissimi vignaiuoli, dopo che hanno cominciato ad applicare il solfato di rame contro la peronospera si sono creduti con ciò autorizzati ad abbandonare lo zolfo.

Il solfato di rame *sola ha verama efficacia* contro *Poidio*, vecchia crittogama che attacca tuttora e fierissimamente la vite e che viene combattuta soltanto dall'uso del solfo.

Ma non solo.

Lo zolfo ha anche altre virtù.

Sparso in principio della vegetazione (aprile maggio) oltre servire da anticrittogamico, rafforza e corrobora i teneri getti della vite, protegge i grappolini nascenti, li ripara sino ad un certo punto contro i danni dei freddi tardivi, giova infine indiscutibilmente ad assicurare nei primordi della sua formazione il raccolto.

Oltre a ciò lo zolfo allorchè sia ad esso intieramente amalgamato in conveniente dose il solfato di rame (dal tre al 5 per cento) diventa anche un discreto rimedio antiperonoscopico specialmente per i grappoli che non meno delle foglie vengono colpiti dal fatale parassita. Cosicchè oggidì agli antichi zolfi *puri* o *semplici* giova sostituire i moderni *zolfi ramati* che hanno la doppia virtù di combattere contemporaneamente *oidio* e *peronospera*, la vecchia tisi e la nuova malattia della vite.

Tengano i vignaiuoli presenti questi consigli or che si avvicina la nuova stagione viticola, che vogliamo augurarci sia prospera per riempire le nostre cantine ed abbassare alquanto gli esagerati prezzi del vino a vantaggio della massa dei consumatori.

BREVI NOTIZIE

Al Ministero di Agricoltura è in progetto un grande istituto di cerealicoltura con vasti campi sperimentali nella Val padana, nell'Agro Romano e nel Tavoliere delle Puglie, le tre grandi regioni granifere italiane.

— Le latterie sociali cremonesi lavorano 800 q.li di latte al giorno proveniente da 11.300 mucche.

E' la più grande organizzazione del genere in Italia.

— Il Consiglio Provinciale di Catanzaro ha votato altre L. 20.000 per due nuove sezioni di cattedre ambulanti nella provincia.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. D. — Pontegalera — Gli insettucci di cui ella ci scrive sono i *gorgoglioni* che, emanando un liquido dolciuo, sono ricercati dalle formiche, che ne sono ghiotte. Bisogna combattere i primi per combattere le seconde. Provi a spruzzare le piante colpite con una soluzione come appresso:

Acqua fortemente saponata usando *sapone nero*: *Estratto fenicato di tabacco* al 2 % che si trova presso gli stabilimenti agrari e presso i depositi all'ingrosso di generi di privative.

Contro le formiche poi si suggeriscono numerosi rimedi.

Il migliore è quello di spargere polvere di carbone ai piedi delle piante e annegare con acqua bollente i nidi sotterranei d'onde le formiche provengono.

Amante dei fiori. — Roma — Il concime più consigliabile per fiori è il *sale nutritivo* che si adopera sciolto nell'acqua in ragione di 4-5 grammi per metro quadrato. Anche il *nitrato di soda* produce su per giù lo stesso effetto a dose doppia.

Sig. M. E. — Campagnano — Contro i topi delle carciofai si consiglia circondare le piante di ricci di castagne e d'introdurre fra una pianta e l'altra dei pezzetti di carburo di calcio, o di servirsi di granone inzuccherato col fosfuro di zinco. Provi.

Camillo Manchi

Armi ed Armati

IL FUNERE DELL'AVIATORE PALLI

(S) **Chambery**, 25. — Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali del capitano aviatore italiano Natale Palli, morto la settimana scorsa mentre tentava la traversata delle Alpi in aeroplano.

Vi hanno preso parte tutte le truppe della guarnigione con rappresentanze di fanteria, alpini, zuavi e coloniali, una compagnia di fanteria italiana, soldati americani e gli allievi delle scuole.

Il carro funebre era coperto di numerose e magnifiche corone; la cassa era avvolta nella bandiera italiana. La popolazione di Chambery si affollava riverente al passaggio del corteo.

Alla stazione hanno pronunziato discorsi il colonello Piccio a nome dell'esercito italiano, il generale Dumesil a nome dell'esercito francese, il Prefetto della Savoia a nome del Governo della Repubblica e il Console italiano, in rappresentanza dell'Ambasciatore, a nome del Governo Italiano.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

Per il concerto di Domenica 30 il pubblico dell'*Augusteo* avrà il diletto di ascoltare anche in quest'anno, l'insigne violinista nostro Arrigo Serato, artista veramente eletto che associa, in armonica contemperanza, la tecnica al sentimento e alla penetrante virtù di interpretazione.

Il Serato eseguirà tra l'altro il *Concerto in La Minore* di *Bach* per violino e orchestra e lo stupendo immortale concerto di Ludovico Beethoven.

CONCERTO ALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Domani, alle ore 16, avrà luogo nella sala accademica della R. Accademia di Santa Cecilia, un concerto della pianista *Ada La Falce*.

Eccone il programma. Chopin — *Sonata in si bem. Bordine Au convent.* Albeniz. *Asturia.*

Chopin — Sgambati *Canzone Lituana.*

Chopin. *Studio op.* 25 N° 1 , op. 10 N°. 7.

Granados — *La ragazza e l'usignuolo.*

Balschirw. *Islamej.*

CONCERTO AL LYCEUM. — Oggi, alle ore 17, avrà luogo al *Lyceum*, in via del Parlamento, un'audizione musicale.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Decimo giorno - Giovedì 27 Marzo

I Corsa — PREMIO VETRALLA — Ore 14.30

(*Vendere - Gentlemen Ridere*)

L. 1.600 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo — Metri 2400

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Ten. G. Schiff Giorgini Diomede		73½	g. gialla, b. bleu.
Ten. Mario Colonna	Pellice	70½	g. bianca, b. rosso.
Bar. Tullio Troves	Vedil	68	g. a b. rosso.
Ten. Bar. G. Massa	Armida	66½	g. bleu, b. bleu.

II Corsa — PREMIO ORTE — Ore 15—

(*Steeple-Chase - Handicap Ascendente*)

L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo — Metri 3200

Ten. Bar. G. Massa	Aizone	60	g. bleu, b. bleu.
Razza Padana	Hocco	75	g. verde, b. bianco
Magg. C.te G. Antonelli Merriwa		66	g. nera, b. nero
Ten. Mario Colonna	Pellice	66	g. bianca, b. rosso

III Corsa — PREMIO DUEK — Ore 15.30

L. 3.000 delle quali L. 600 al secondo L. 250 al terzo — Metri 1300

Razza di Besnate	Branco	53	g. rossa, b. rosso.
Sir Pitty	Alarico	60½	g. e b. verde.
Cav. A. Santini	Irceny	53½	g. nera, b. bianco.
Dino Philipson	Picase	58½	g. bleu, b. bleu.
Razza Padana	Maizze	60½	g. verde, b. bianco.
Razza Padana	Purley	49	g. verde, b. bianco.

IV Corsa — PREMIO ESEDRA — Ore 16 —

L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo — Metri 2100

Scuderia Esperia	Lia	47	g. tricolore b. rosso.
Federico G. R. Wenner Lesbo		63½	g. e b. nero.
Ten. Ernesto Baer	Alcimo	65	g. viola, bl nero.
G. de Montel	Volontario	61	g. nera, b. nero.
Razza di Besnate	Brummone	58	g. rossa, b. rosso.
Razza di Besnate	Gridone	51	g. rossa, b. rosso.
Razza Oldaniga	Astyage	61	g. verde, b. gran.
Razza Oldaniga	La Colère	61	g. verde, b. gran.
Ten. Achille Sala	Merali	69	g. rosso, b. nero

V Corsa — **Premio del Min. d'Agricoltura** — Ore 16.30

L. 5.000, date dal Ministero d'Agricoltura — Metri 1600

Razza Padana	Montenero	65	g. verde, b. bianco.
Scuderia Esperia	Graffiacane	49	g. tricolore, b. rosso
Ten. Antonio Cani	Calzodoro	54	g. lille, b. scarlatto
Razza d, Besnate	Alcione	56	g. rossa, b. rosso
Cav. Giacch. Casini	Mande	62	g. rossa, b. bleu.

VI Corsa — PREMIO BOCCASECCA — Ore 17—

(*Handicap Discendente*)

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 250 al terzo — Metri 1000

G. M. Flamingo	Fontaine Med.	46	g. e b. verde.
Cav. G. Casini	Optimus	40	g. rossa, b. bleu.
Razza di Besnate	Antea	56	g. rossa, b. rosso.
Scuderia Lombarda	Binda	56	g. bianca, b. verde.
Cav. Raff. Ruggiero	Lady Bowena	53	g. bleu, b. scarlatto.
Scuderia Esperia	La Fornarina	49½	g. tricolore, b. rosso

VII Corsa — PREMIO KING BRUCE — Ore 17.30

(*Vendere*)

L. 2.500 delle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo — Metri 1200

Cap. Alfonso Migliore	Odesso	54	g. rossa, b. orama
Cav. Amedeo Santini	Fusco	50	g. nera, b. bianco.
Ten. Duilio Rondelli	Palikisse	55	g. rossa, b. bianco.
M.sa di Roccagiovine	La Cingallegra	53	g. bleu, b. rosso.
Ten. C. Calucci	Renata	60	g. bianca, b. nero.
Cav. Giacch. Casini	Mande	62	g. rossa, b. bleu.

Il forfeit di martedì ha ridotto notevolmente l'interesse che avrebbe potuto presentare il **Premio del Ministero d'Agricoltura** (L. 5000 — m. 1600), poichè sarebbe stato certo appassionante l'incontro di Merzli con Montenero. In ogni modo, se partiscero tutti e cinque i rimasti inscritti, potremmo ugualmente assistere ad una bella corsa; ma ormai siamo troppo abituati alle delusioni dell'ultimo momento, e non ci speriamo davvero.

Tutte le altre prove, come al solito, non presentano alcuna attrattiva, e l'ultima e la prima di esse sono addirittura un'accolta di nullità tali da rendere quanto mai arduo un pronostico.

Ecco i nostri favoriti:

Pr. Vetralla: **Diomede.**

Pr. Orte: **Hocco.**

Pr. Dusk: **Mainze**, *Alarico.*

Pr. Esedra: **Razza Oldaniga**, *Graffiacane.*

Pr. Roccasecca: **La fornarina**, *Hindu.*

Pr. King Bruce: **Fusco.** *La Cingallegra.*

R. [illegible]

Palazzo di Giustizia

CORTE DI APPELLO — III SEZIONE

Pres.: comm. Jannelli — *Rel.*: comm. Morrone. *P. M.*: comm. Bartolini — *P. C.*: avv. Di Benedetto — *Difesa*: avv. D'Angelantonio e Malcangi.

La causa Vesci — Campa.

Il consigliere provinciale rag. Filiberto Vesci e la di lui moglie signora Carlotta Baum con sentenza del 20 luglio 1918, furono ritenuti colpevoli di truffa per la somma di lire 100 mila in danno della signora Maria Chevalier e come tali condannati: il Vesci a due anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 5250 di multa e la Baum ad anni due e mesi tre della stessa pena e alla multa di lire 4500.

Contro questa sentenza i condannati produssero appello, che si discusse.

La Corte, accogliendo le richieste del P. M. e letesi difensive assolvette i coniugi Vesci per inesistenza di reato.

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE

Pres.: gen. Vannugli — *P. M.*: col. Brisotto — *Rel.*: capit. Medugno — *Segr.*: avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta

L'udienza, iniziatasi alle 15, fu tutta occupata dalle contestazioni rivolte all'imputato tenente Francesco Valsecchi.

In conclusione egli si difende affermando che era un impiegato delle Cascami e come tale doveva ubbidire agli ordini e superiori e poi aveva tanta fiducia in essi che non poteva ammettere si fosse commessa un'azione men che corretta.

Processo Cavallini

Alle ore 9,30 entra il Tribunale e dovrebbe riprendere l'esame dei testimoni di accusa, ma quelli citati per oggi hanno fatto sapere di trovarsi impediti chi per malattia e chi per altra ragione.

L'avv. Pavone chiede che prima di ricitare i testimoni residenti in Francia siano acquisiti al processo i volumi mancanti; ed in ciò tutti concordano. Si riserva il Presidente di citare coi suoi poteri discrezionali il maggiore Palenzona ed il maresciallo Stane dei carabinieri, dei quali parlò ieri il colonnello Grasso.

Stante la mancanza dei testimoni il Tribunale dispone che sia raccolta a domicilio oggi alle 16 la deposizione della principessa Letizia Rispoli, indisposta e delega il capitano Buccafuori.

L'udienza è tolta.

PER IL FURTO ALL'ESATTORIA DI NAPOLI

◆ NAPOLI, 26. — Il processo a carico di Fico e Nicoletti responsabili del tentato furto di 175 mila lire in danno dell'esattoria che doveva cominciare oggi alla 4ª Sez. del Tribunale è stato rimandato all'8 aprile prossimo.

I Signori Azionisti della

Banca Commerciale Italiana

sono informati che a partire dal 27 marzo corr. sarà pagabile il dividendo dell'Esercizio 1918 in ragione del 10 % e cioè:

Lit. 50 per azione del valore nominale di L. 500 e Lit. 250 per azione del valore nominale di L. 2500 contro presentazione della cedola N. 24.

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le altre Filiali della Banca.

Novità, Varietà, Aneddoti

« ANTICHITA' DELLA RAZZA JUGO-SLAVA »

(L. Solari).

L'ardente questione sollevata dal Serbo-Jugo-Slavi in favore delle loro larghe pretese trova un decisivo argomento nel libro del dott. Vladan Georgevitch, ex Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno di Serbia, pubblicato a Parigi dagli Editori Calmann-Lévy; e sapete perchè? Perchè i Serbo-Jugo-Slavi, fra i quali, secondo il dott. Georgevitch, debbono essere compresi anche gli Albanesi, rappresentano una razza molto più antica e più nobile della latina. Essa infatti è molto più vicina ai nostri grandi antenati in accordo alla teoria di Darwin, poichè, come scrive il dott. Georgevich a pag. 9 del libro suddetto, i Serbo-Jugo-Slavi *ricordano talmente gli uomini antichi che alcuni di essi hanno ancora un resto di coda in continuazione della spina dorsale. In certi casi la coda è talmente lunga che è pour de certaines besognes on est obligè de la prendre en main pour ne pas la salir* » (Parole testuali del Ministro Georgevitch).

Di fronte ad un argomento così decisivo dovrebbe essere inutile ogni plebiscito ed ogni arbitraggio; tutto il mondo civile dovrebbe rendersi protettore di una razza che, secondo l'ex Ministro Georgevitch presenta ancora dei campioni tanto vicini ai nostri antenati darwiniani.

(*Da « Le vie del mare » dell'aria* »).

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO POSTE — 20 marzo **Forniture di 17.700 bracci di ferro** L. 26.150

TRIESTE — MUNICIPIO 31 marzo Concorso al posto di direttore del civico ospedale e di ragioniere direttore del Municipio

CASTEL MADAMA — MUNICIPIO 31 Marzo **Costruzione fognature, lavatoio e mattatoio** L. 70.000

CRONACA DI ROMA

La difesa contro la tubercolosi

L'Amministrazione Colonna continua con sempre maggiore lena nell'attuazione di quel programma che nel 1914 ebbe sinceramente ad esporre ai suoi elettori. Ieri realizzava l'ardente voto di tutti noi preparandoci la ricongiunzione di Roma al mare, oggi si accinge con affettuoso ardimento a combattere con armi poderose il triste flagello della tubercolosi.

« E' un progetto, quello che tra giorni verrà presentato al Consiglio, veramente grandioso », ci dicevano ieri sera con un senso di umana compiacenza gli egregi assessori per l'igiene prof. Marchiafava e prof. Pediconi esponendo ai cronisti dei giornali cittadini il programma che essi intendono svolgere per debellare la tubercolosi.

E veramente tale esso ci appare.

E' notorio infatti come questa malattia per l'anormale stato di guerra si è maggiormente diffusa non solo fra noi, ma in tutto il mondo. Occorre quindi, ora più che mai, combatterla con grandi mezzi e ciò tanto più necessità nei grandi Comuni perchè ivi specialmente, ove intensa è la popolazione, più facilmente la tubercolosi si manifesta, si attacca e, si diffonde.

Anzitutto, si diceva l'illustre senatore Marchiafava, è necessario formare nella popolazione una vera e propria coscienza, sanitaria; occorre cioè che certi assiomi per prevenire la tubercolosi, siano ben compresi da tutti i ceti cittadini. Anzi, con quel rigore scientifico che è tutto proprio dell'eminente uomo, ci accennava ad un decalogo che intende di diffondere specialmente nelle scuole e che potrebbe così sintetizzarsi:

1. Non si nasce tubercolotici come sifilitici.

2. La tubercolosi si prende per contagio interumano e praticamente la tubercolosi si diffonde essenzialmente a mezzo degli sputi.

3. La tubercolosi si contrae generalmente nell'infanzia o per la permanenza in abitazioni antigieniche, o per contatto con le persone che abbiano febbre e focolari aperti.

4. La tubercolosi può nell'infanzia rimanere latente e poi manifestarsi in forma acuta; la tubercolosi può però arrestarsi.

5. La tubercolosi si contrae per contagio specialmente nelle officine, negli uffici, nelle scuole, nelle prigioni od allorchè intervengono altri fattori d'indebolimento.

6. I figli dei tubercolosi sono più predisposti.

7. La tubercolosi curata in tempo guarisce.

8. Non esiste cura specifica medicamentosa contro la tubercolosi.

9. La cura igienica-dietetica è quella più efficace (i sanatori-colonia, guariscono le forme iniziali).

10. Con il progresso di tutte le opere antitubercolari la medicina preventiva dovrà sostituire quella curativa. E nella scuola dovrà pure immediatamente intensificarsi una ripetuta e completa indagine.

Il medico scolastico dovrà continuamente vigilare gli alunni per accertarne lo stato di salute e per procedere alle opportune selezioni. Tra breve con grande opportunità verranno istituiti nelle varie scuole i *bagni* per modo che i giovinetti oltrechè curare la nettezza personale, potranno sempre più famigliarizzarsi con le buone norme dell'igiene.

Ma per combattere efficacemente la tubercolosi occorre anzitutto affrontare il grave problema della *casa* per il tubercoloso, problema fondamentale, ma quanto mai grave per le inevitabili ripercussioni d'ordine economico.

E l'assessore Pediconi, sotto la guida del suo illustre maestro prof. Marchiafava, ha saputo risolverlo.

Il nostro Governo e personalmente Vittorio Emanuele Orlando con la illuminata cooperazione del comm. Lutrario, veramente benemerito della salute nazionale, ha promesso di assecondare con ogni mezzo la iniziativa della nostra Amministrazione.

Occorre infatti, ci ripeteva l'egregio prof. Pediconi, che ad ogni malato di tubercolosi venga assegnata un'abitazione nella quale possa mettersi a completa sua disposizione un ambiente arieggiato e nettamente separato dagli altri ove hanno dimora le persone di sua famiglia; in altri termini è necessario l'*isolamento* a tutela dell'igiene famigliare. Dai calcoli fatti dall'Ufficio d'igiene parve necessaria una disponibilità di 1200 abitazioni da destinarsi appunto a quelle famiglie povere e semi-povere che abbiano una persona malata di tubercolosi.

E' stato all'uopo approntato con il concorso del benemerito Istituto delle Case Popolari un organico progetto per il quale si dovranno costruire 3 grandi quartieri giardino (uno oltre Ponte Nomentano, uno alla Pineta Sacchetti, uno alle mura latine presso S. Sebastiano).

Per la immediata costruzione di questi quartieri alla periferia della città sono stati previsti 15 milioni di lire che, con mutuo, verranno senz'altro concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Altre nobili ed efficaci provvidenze, sempre rivolte al *santo fine*, sono in corso di attuazione per debellare il flagello dell'umanità: la istituzione dei nuovi dispensari antitubercolari, gli asili per i bambini predisposti, gli ospizi marini per bambini predisposti; la propaganda igienica nella scuola diretta, come dianzi accennavamo, a fissar bene nella mente dei bambini i principi fondamentali dell'igiene individuale con delle semplificazioni chiare e precise. Ma di questo discorreremo altra volta.

Oggi, ancora sotto la impressione delle parole degli illustri uomini che presiedono all'Igiene abbiamo voluto dare la sensazione ai nostri amici lettori che il Comune di Roma è decisamente risoluto a combattere con larghezza di mezzi, con profondo amore umano la grande, la santa battaglia per salvare la salute dei suoi cittadini. Che Dio lo aiuti!

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il card. Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, Prefetto della S. Congr. dei Riti; mons. Giuseppe Fabbrucci, vescovo di Borgo S. Donnino; la m. sup. gen. delle Suore dell'Immacolata; la m. sup. della Casa Madre delle Canonichesse di S. Agostino con l'assistente: la signora Tozzi Trevisan; la signora Paulina Valenzuela con il figlio.

IN MORTE DEL CARD. CASSETTA

IL ROGITO

La salma del compianto Cardinale Cassetta è rimasta esposta nella Cappella ardente fino alle 12 di ieri rivestita degli abiti cardinalizi violacei, vegliata dai famigliari e dalle suore ospitaliere della misericordia. Nel due altari eretti, hanno celebrato la Messa i Monsignori C. Cerretti, Carinci, Lupi, Dante, Bruno, Biasiotti, l'Ab. Pierani p.p. Dos Santos Angelucci, Tacci Venturi, Calfanco, Salvati, Crotty, Paolini.

L'affluenza dei visitatori è proseguita incessante. Si sono recati a visitare la salma i Card. Ranuzzi, Van Rossum, Gasquet, Giorgi, Cagliero, Boggiani, Vico, Granito, Bourne, l'Ambasciatore del Brasile, il Ministro della Gran Brettagna, il Segretario dell'Ambasciata di Spagna e moltissimi prelati, religiosi, ecclesiastici, religiose e distinte personalità.

Alle 15 si è proceduto al rogito, ed alla chiusura della salma nelle casse. Il cadavere è stato rivestito degli abiti pontificali, con la mitra bianca, e deposto in una prima cassa di noce foderata di raso. Questa poi è stata immessa in un altra di zinco.

Mons. Dante, cerimoniere pontificio, ha letto l'elogio del defunto scritto su pergamena, che poi è stata racchiusa in un tubo di vetro ed in altro di piombo e collocata presso la salma.

Lo scultore Grifoni ha ritratto la maschera del defunto porporato.

IL TRASPORTO

Alle 16 la piazza di S. Maria Maggiore e la scalinata della basilica sono già gremite di pubblico. E non è già una folla di curiosi quella che si pigia nei pressi del palazzo Cassetta, ma un'accolta di popolo commosso e compunto che ricorda la fiorita carità del compianto porporato. Alle 16.30 dinanzi al palazzo i carabinieri si pongono in cordone per lasciare libero il passaggio alle autorità ecclesiastiche e laiche ed alle innumeri associazioni che giungono per prendere parte al corteo.

Sopra, nel quieto studiolo dell'estinto trasformato in camera ardente, la bara che rinchiude le spoglie di Francesco di Paola Cassetta, riposa sul pavimento ricoperta da una coltre di velluto sulla quale campeggia l'ampio cappello cardinalizio; quello stesso che il Pontefice dona all'atto dell'investitura e che può essere adoperato soltanto come insegna, dopo la morte del porporato.

Nell'anticamera il fido cameriere dell'estinto Luigi Pistelli piange d'un pianto accorato.

E piangono le suore che hanno vegliato l'infermo, le sordomute di N. S. del Calvario di cui egli fu insigne benefattore, e lo stuolo immenso dei poveri di cui fu consolatore e padre affettuoso.

Alle 17 giunge il carro di 3ª classe, poichè fu espressa volontà dell'estinto che i suoi funerali si svolgessero in forma modestissima.

La salma vi viene deposta ed a stento si forma il corteo.

Precede il carro una doppia fila di carabinieri al comando del ten. Bazili, e lo fiancheggia un plotone di esploratori cattolici.

Seguono i nipoti dell'estinto fratelli Lugari ed uno stuolo foltissimo di autorità laiche ed ecclesiastiche di associazioni e di pubblico.

Notiamo l'on. Valenzani, il prefetto comm. Aphel, i consigl. comunali: Borromeo, Martire, Lancisini; i cons. prov. march. Ferrari e comm. Tabanelli, i cam. segr. part. di S.S. mons. Migone, Caccia Dominioni mons. Biasiotti segretario del defunto; i vesc. mons. Vasconcellos, Festa, Bernasconi, Bevilacqua, Martini, Paradini, Santovetti, Campori, Cassano Ceriani, Ugolini, Ferro, Lupi, Rota, Nannini, Lamenti, segret. di Propaganda Fide, mons. Pascucci segret. del Vicariato; mons. Salvadori custode dell'Arcadia; mons. Saletti per la S. Rota; l'ab. Serafini, l'ab. Strozzi, p. Minelli p. Massaruti per il coll. Massimo, la rapp. del S. Mil. Ord. Costantiniano di S. Giorgio così composta princ. Ruffo della Scaletta, conte Vincenzo Macchi, mons. Di Sango, mons. Capasso.

E ancora; i comm: Folchi, Salvucci, Pesci, Di Mattia sind. di Frascati, Biroccini, Nogara, dirett. dei Musei Vat.; Croci, pres. del Circ. di S. Pietro; Serafini bibliotecario vat.; il march. De Felice, il conte Salimei; il cav. Ladelchi, i segr. dei card. Gasquet, Sbarretti, Ranuzzi, Marini.

Seguono il clero con il parroco di S.M. Magg. mons.

Rovella, i cappuccini, e le associazioni, tra le quali notiamo: i Circoli Catt. Esquilia, Religione e Patria, Fede e Lavoro, S. Giuseppe, Sacro Cuore, il Collegio Massimo, le Scuole dei frati Bigi, il Seminario Romano, il Collegio Spagnuolo, il Collegio dei Parroci al completo e le Unioni Parrocchiali, le suore dell'Adorazione, le suore di N. S. di Montecalvario con le sordomute loro affidate, la Congreg. dei Camillini.

Segue ancora una teoria lunghissima e commossa di poveri: vi sono donne in gramaglie, vecchi e storpi che si trascinano a stento, ciechi che si son fatti accompagnare ai funerali del loro benefattore per rendergli l'ultimo tributo d'affetto.

E tutta quella folla procede mormorando il rosario, tra due fitte ali di altra folla che saluta reverente la salma del pio benefattore.

Per S. Maria Maggiore, via Cavour, via Alessandrina, foro Traiano, via S. Eufemia, piazza SS. Apostoli, via S. Marcello e piazza del Col. Romano, il corteo giunge alla chiesa di S. Ignazio, ove la salma è ricevuta dal rettore p. Chiavarelli che l'asperge di acqua benedetta. Nel tempio, dopo impartitale l'assoluzione, rimane nella pace e nel silenzio, in attesa dei funerali che saranno celebrati questa mattina.

ARRIVI E PARTENZE

Il Sottosegretario di Stato on. Paratore è partito ieri sera per Parigi.

S. P. Q. R.

PROFILASSI ANTIMALARICA

Allo scopo di prevenire la minacciosa diffusione della infezione malarica nell'Agro Romano, e principalmente nella zona suburbana del Comune, derivante in gran parte da trascurata disciplina e mantenzione delle acque scoperte, onde si verifichino raccolte e ristagni favorevoli alla riproduzione delle zanzare propagatrici della infezione, il Sindaco ordina che entro il termine del 30 aprile p. v.:

1. Tutti i proprietari ed affittuari delle vigne, ville e terreni coltivati, sia del suburbio che dell'Agro, dovranno procedere alla soppressione, per scolo ovvero colmatura di tutti i ristagni di acque, sia piovane che sorgive.

2. Le conserve di acqua per irrigazione, le fontane o laghetti ornamentali ovvero per innaffiamento dovranno dietro ingiunzione di un medico municipale o di un agente dell'Ufficio d'Igiene, che le riconosca pericolose per lo sviluppo delle zanzare malarigene, essere rese innocue mediante l'aspersione rinnovata ogni 15 giorni di petrolio greggio, in misura di circa gr. 20 per mq. quando non si vogliono sopprimere od asciugare interamente.

3. Si devono pure sopprimere tutte le raccolte accidentali di acqua in vaschette, vasi, scatole o recipienti abbandonati in vicinanza delle abitazioni.

4. I fossi naturali ed i canali di scolo ecc., devono essere resi efficienti e scorrenti mediante l'estirpazione delle erbe e regolazione del fondo e delle sponde. Devono pure essere regolare le zone circostanti ai fontanili ed abbeveratoi in maniera che non vi si produca qualsiasi ristagno.

5. I pozzi o cisterne rispondenti o meno alle prescrizioni regolamentari vigenti, saranno difesi in permanenza da sportelli a perfetta chiusura, quando non s'intenda murarli se fuori d'uso. Così le aperture delle grotte naturali od artificiali devono essere bene chiuse o murate.

Inoltre si richiamano i proprietari delle case o ricoveri ove pernottino coloni ed operai addetti ai lavori delle loro terre, all'osservanza dell'art. 97 del vigente regolamento d'igiene, riguardo alla protezione meccanica delle porte e finestre, camini, canali od altre aperture a mezzo delle reticelle di filo metallico od altro materiale equivalente allo scopo.

Si diffidano gl'interessati che, spirato il definitivo termine anzidetto del 30 aprile p. v., si procederà di ufficio a termine dell'art. 151 della Legge comunale e provinciale.

I proprietari ed affittuari che saranno inosservanti alle disposizioni dei titoli 1, 2, 3, 4, 5 della presente ordinanza, potranno essere deferiti all'autorità giudiziaria a termini dell'art. 129 testo unico delle leggi sanitarie, senza pregiudizio delle spese per la esecuzione del lavoro ex-officio, oltre le sanzioni civili e penali per eventuali danni alla salute degli operai e coloni, derivanti dalla inosservanza dei regolamenti e disposizioni date dall'autorità sanitaria.

Si ha fiducia peraltro che i proprietari ed affittuari nonostante le difficoltà che ancora in questi tempi si dovranno superare anche per la piccola bonifica, vorranno con elevato sentimento del dovere eseguire di loro iniziativa i provvedimenti sopra indicati, e ciò mossi sia dal sentimento di umanità verso i loro coloni ed operai, sia dall'interesse che essendo essi ancora in numero scarso, ne sia più efficacemente preservata la salute, onde se ne abbia quel rendimento di lavoro necessario alla maggiore produttività delle terre, dalla quale dipende la prosperità economica del paese.

UN NUOVO POSTO SANITARIO. — Il Comune ha deciso di istituire un servizio di pronto soccorso sanitario notturno in via Plinio 17.

L'UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. — Gli uffici pubblici di collocamento rappresentano istituzioni a favore delle classi lavoratrici perchè non domandano, come le agenzie private, tasse enormi di iscrizioni. I cittadini che hanno bisogno di personale dovrebbero quindi preferire l'Ufficio Municipale di collocamento a tutte le agenzie. Si ricorda che per chi cerca personale è stato istituito un appoggio riparto con ingresso separato dagli altri in via Arenula N. 41 (portone grande).

RIUNIONE DELLE COOPERATIVE PER COSTRUZIONI EDILIZIE

Ieri sera alle ore 18, nella Sala Bianca del Consiglio Provinciale si riunì il Comitato nominato nel convegno delle Cooperative per costruzioni edilizie, indetto dall'Ufficio Provinciale del lavoro. Presiedeva l'ing. Ceribelli. Intervennero l'avv. Pierantoni, l'avv. Morelli, l'ing. Costantini il dott. Fabi, il rag. Wanderling, Gramiccia, Susi, Maurizi, Nostini, Riccioni, Lodi, Rocco, Nancini, direttore dell'Ufficio comunale del lavoro.

In attesa di avere cognizione esatta del D. L. riflettente le agevolazioni che il Governo ha accordato per concorrere alla risoluzione della crisi edilizia, si sono rinviate ad una prossima seduta, che avrà luogo il 31 corr. alle ore 17, nella sala Bianca del consiglio Provinciale, le deliberazioni sulle proposte a vantaggio delle cooperative a patrimonio individuale.

Il Comitato compilerà l'elenco delle aree comunali disponibili e suscettibili d'immediata costruzione, nonchè il programma eventuale per l'approvvigionamento dei materiali.

Il Comitato decise inoltre, di aggregarsi una rappresentanza di quegli enti ed organizzazioni che hanno iniziato un movimento per combattere la crisi delle abitazioni, perchè l'azione promossa dall'Ufficio Provinciale del Lavoro sia unificata, onde ottenere dallo Stato a vantaggio del Comune e dell'Istituto per le case popolari un congruo riparto nelle somme previste dal D. L. di prossima pubblicazione. Azione destinata, altresì, ad ottenere dal lo Stato le indispensabili facilitazioni a vantaggio delle Cooperative per costruzioni di case popolari ed economiche, per le quali non pare che il citato decreto abbia sufficientemente provveduto.

IL RINCARO DELLE PIGIONI E L'ASSOCIAZIONE FRA I ROMANI. — Il Comitato di agitazione nominato dall'Associazione fra i Romani ha convocato i soci Consiglieri Comunali per la reintegrazione del Comitato stesso e per sentire in merito la loro opinione e quale azione saranno per svolgere in Consiglio Comunale. E' stato chiamato alla Presidenza il comm. Grifi. Erano presenti i consiglieri Franzetti, Bianchi, Vecchiarelli, Cartoni, Sprega, Grazioli, Serafini, Grandi, Cochetti; avevano aderito Bazzani e Palomba. Assistevano per il Comitato d'egitazione il comm. Marcelli, comm. Liberati, cav. Garofalo, dott. Poce, dott. Buscajone, cav. Scetieri, cav. Raduini, Ambrosi, prof. Apolloni. Erano presenti anche i rappresentanti dei giornali cittadini. A nome dell'Associazione hanno parlato Ambrosi e Garofalo esponendo quanto finora ha fatto il Comitato, al quale ha aderito l'on. Maggiorino Ferraris.

Si è svolta una lunga discussione, cui hanno preso parte in modo speciale i consiglieri Bianchi, Cartoni, Grazioli, Sprega ed altri, i quali hanno ampiamente trattato l'argomento, esponendo le ragioni per le quali si è avuto il fenomeno del rincaro delle pigioni. Essi hanno tutti invocato un energico intervento statale quale unica provvidenza materiale ed istigatrice, poichè occorre assolutamente risolvere la questione del carbone e del conseguente miglioramento dei trasporti.

I Consiglieri presenti hanno dichiarato che molto non potrà fare il Comune direttamente: ad ogni modo, essi hanno assunto l'impegno di trattare ampiamente la questione nella prossima riunione del Consiglio Comunale.

In tal modo la seduta viene rinviata, con l'intesa di fare una nuova convocazione con i rappresentanti di tutte le altre organizzazioni cittadine.

MATINEE DANZANTE DI BENEFICENZA AL COSTANZI

Lunedì prossimo, 31 corr., avrà luogo nella sala *Costanzi*, in via Firenze, una *matinée danzante* di beneficenza, con offerta di lire quattro, sotto il patronato della marchesa Adelaide Brenti, della marchesa Laty Sanguinetti, della contessa Maria Serafini, della marchesina Pellegrini, della contessina Piera Gennaro, della marchesina Gabriella Quarantotti e delle signorine Clary Zannoni – Chauvet, Ines Varucca, Maria Vacchini, Loysa Salvadori, Marcella di Pietro, Elena e Marcella Balzani, Clara Baldini e Teresa Buccajoni.

LA LOTTERIA PER I REDUCI DEL FRONTE. — Si avvertono i detentori dei biglietti per la lotteria di beneficenza dell'« Associazione a Roma Monarchica » che doveva aver luogo il 30 corr., prorogata al 13 aprile, che i biglietti non pagati entro la sera del 5 aprile non concorreranno all'estrazione si riterranno come annullati.

L'ASSOC. OPERAIA COSTITUZIONALE CONTRO I NEMICI DELLA PATRIA

Ieri sera nella sala al Viale Principessa Margherita 308 si è riunita l'Associazione Operaia Costituzionale sotto la presidenza del comm. Dante Grandi, consigliere comunale, e dopo aver preso alcune deliberazioni fra le quali quelle di costituire altre sezioni nei rioni Esquilino e Borgo Prati, quella di rinnovare la Bandiera sociale, di tenere una solenne commemorazione del valoroso tenente Enrico Gabrielli, figlio dell'amico e consocio Annibale, caduto sul Piave, e di promuovere una seconda Mostra Regionale Operaia nel prossimo anno per solennizzare, il 50° di Roma Capitale,

Dopo breve discussione alla quale, parteciparono Grandi, Tacchi, Capuano, Propersi, Mariani fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Operaia Costituzionale, riaffermando il suo programma di miglioramento e benessere delle classi lavoratrici indissolubilmente legato alla prosperità e grandezza della Patria sotto l'egida delle Istituzioni nazionali.

di fronte alla spavalde criminose minaccie di fazioni, che durante la guerra di redenzione si resero colpevoli d'ignominiose gesta ai danni della Patria, quasi dolenti della conseguita clamorosa vittoria:

ammonisce operai e cittadini a respingere ogni solidarietà e ad opporre organizzazioni e programmi ed ogni altro mezzo necessario verso chi, sotto speciosi pretesti di rivendicazioni economiche, rialza il capo tentando gettare la nazione in preda al più feroce dispotismo;

esprime infine la sua ferma fiducia che il popolo italiano, nel suo alto patriottismo e nella sua saggezza, saprà sventare ogni mena codarda e malvagia ».

IN MEMORIA DELLA SIGNORA SOFIA PETASCI. — Domani, venerdì, trigesimo della morte della compianta signora Sofia Petasci nata Puccinelli, le messe che si celebreranno nella Chiesa di S. Maria in Aquiro (Piazza Capranica) alle ore 7, 7,30, 8, 8,30, 9, 10, 11, 11,30 e 12, saranno applicate in suffragio della sua anima benedetta.

LA NUOVA CENTRALE TELEFONICA. — L'*Agenzia Volta* ha pubblicato: Saranno, quanto prima, iniziati i lavori per la costruzione della nuova centrale telefonica Viminale, la quale per potenzialità di collegamenti di abbonati sarà molto più importante di quella esistente.

La nuova centrale avrebbe dovuto sorgere sull'area adiacente al teatro *Costanzi*, che già da tempo è stata acquistata dall'Amministrazione telefonica. Il Comune di Roma, allo scopo di evitare che la centrale sorga accanto al massimo teatro della Capitale, intenderebbe che questa sorgesse invece sull'area di Santa Prudenziana in via Depretis di proprietà della Congregazione di carità.

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE ROMANA. — I Soci sono convocati per questa sera alle 21,30 (2. convocazione) in assemblea generale ordinaria.

IL COMIZIO DEI LAVORATORI DELLA MENSA. — Domani mattina, venerdì, avrà luogo il Comizio dei lavoratori della mensa, che doveva tenersi stamane.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LYCEUM — Ieri alle 17 per invito della Sezione Insegnamento, il prof. Maurice Mignon parlò al *Lyceum* su « La poesie francaise feminon ».

La elegantessa la era affollatissima di signore e signorine. Notammo: donna Dora Melegari, donna Giulia Caracciolo, sig.na Barrère, sig.na Laura Breschi, sig.na Giannina Francisci, sig.ra Ampola, sig.ra Sala, sig.ra Schiavoni, sig.ra Bacaloviez, sig.ra Danesi. sig.ra Calmaier, prof. Orestano, prof. Perena, sig.ra Bessona, sig.ra Lenz, sig.ra Rosazza, sig.ra Tomei-Fiamore, cont.na Pianti, sig.ra Ranizoni, sig.ra Canda, sig.na Pepere, sig.na Battallini, sig.na Coventi, sig.ra Fattaccio, march. Venuti, sig.na Casti, march. Antinori, sig.na Bona Luzzatto, sig.na Tedaldi, sig.ra Giglioni, sig.ra Del Grosso, sig.na Ada Carotti e moltissime altre.

L'oratore con calda e simpatica parola fece una compiuta e dotta analisi della poesia francese contemporanea, corredando il suo discorso con citazioni di bellissime poesie francesi. Egli fu ascoltato con vivissimo interesse ed alla fine del discorso veramente brillante fu salutato da unanimi ovazioni.

— Alle 17, per invito della Sezione Arte, il prof. Munez parlerà su « Bernini scultore » con proiezioni. Biglietto N° 30.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Borseggio. — Ieri alle ore 12 in piazza S. Pantaleo Concetta Dominici di a. 36 ab. in via dei Marsi 68, nel salire in un tram della linea 1, fu derubata del portamonete contenente 98 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Furto e poi rubato in ferrovia. — Alcune ditte romane che commerciano, in tessuti ed in pellami, hanno sporto in questi giorni denuncia per alcune sparizioni delle merci invano attese all'arrivo.

Si tratterebbe di furti continuati, per petrati in ferrovia, specialmente sulla linea Torino–Roma, furti che furti che nel loro complesso ascenderebbero ad un importo di varie decine di migliaia di lire e per i quali le ditte anzidette chiederebbero all'amministrazione ferroviaria una cifra cumulativa di indennizzi per circa un milione di lire.

Della faccenda che appare molto complicata e che potrà portare alla scoperta di una vasta rete di malfattori bene organizzati, si sta occupando il Commissariato di P. S. compartimentale presso le ferrovie dello Stato alla Stazione di Termini.

Disgrazie. — L'operaia Elena Zampiga, di a. 15, ab. in via Candia 111, ieri alle ore 13,30, mentre lavorava nello stabilimento Farneti in via Casilina 104, scivolò e cadde fratturandosi il piede destro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Risse. — Il fornaio Giovanni Sciotti, di a. 47, ieri sera nella propria abitazione in via della Polveriera N.10, per motivi d'interessi, ebbe un diverbio con il figlio Americo, di a. 18, dal quale fu ferito con un coltello al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 7 giorni.

— La fruttivendola Matilde De Carolis, di a. 22, ab. in via Giovanni Branca 21, ieri alle ore 17, in piazza Pia per motivi di gelosia ebbe una lite con l'ex fidanzato Enrico Casilini, di a. 25, ab. in via Bodoni 90, dal quale fu ferita di coltello al viso. All'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Investimento. — Ieri alle ore 15, in via Cavour Nicolina Balzerani, di a. 7, ab. in via Capraroccia 6 fu investita da un automobile militare, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— L'ortolano Pasquale De Vivi, di a. 52, ieri sera nella tenuta Casiotto, fu investito da un tram dei Castelli, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella pizzicheria di Giovanni Maggiori in via Baccina 94, rubarono lardo, salami ed un prosciutto, per un valore complessivo di circa 2000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Mortale malore. — Ieri sera nella propria abitazione, in via Domenichino 8, Panelli Annita, di a. 70 fu colpita da improvviso malore e cessò di vivere dopo brevi istanti.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Ieri in piazza dei Mercanti, dagli agenti della squadra investigativa, furono arrestati Luigi Cataldi, di a. 22, e Adolfo Ducci, di a. 40, perché trovati in possesso di un sacco contenente dei salami dei quali non seppero giustificare la provenienza.

— Al Corso Vittorio Emanuele, ieri, nel pomeriggio, Bernardino Patrizi, di a. 35, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 300 lire e varie carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera in sera fuori abb. e a prezzi ridotti avremo l'ultima rappresentazione dell'*Amore dei tre re*.

Seguirà il grazioso balletto il *Carillon magico*. Dirigerà il m. Gino Marinuzzi.

Domani venerdì, in sera 28° di abb., avrà luogo la serata di addio di Gilda Dalla Rizza, la creatrice indimenticabile di *Suor Angelica*, di *Acquerie* e di *Amore dei tre re*.

Il maestro G. Puccini, in occasione di questa serata d'addio ha eccezionalmente concesso, per una sol volta, che siano rappresentate *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* senza il *Tabarro*, per cui mancavano alcuni elementi, mentre protagonista dello *Schicchi* sarà Giulio Cirino. Precederà questo spettacolo il *Carillon magico*. Dirigerà il m. Marinuzzi.

Sabato 29, fuori abb. a prezzi ridotti *Mefistofele* con Nazzareno De Angelis.

Domenica 30, unica diurna a prezzi ridotti, *Aida* artisti principali Grassi, Carena, Sadun, Molinari, Cirino e Dentale.

Quirino. — La nuovissima operetta del m. Pietri *Lucciola* nella replica di ieri sera ebbe confermato l'entusiastico successo da parte del numeroso uditorio che gremiva ogni ordine di posti. I brani principali del lavoro furono accolti da caldi applausi e la Cristoforesanu la Gonzales, il Masucci, il Curti, il Marrone e tutti gli altri valorosi interpreti dell'ottima compagnia furono più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

Stasera *Lucciola* si replica e quanto prima *La vedova allegra*, protagonista Florica Cristoforesanu.

Argentina. — La replica de *La grande ombra* ha raccolto un'affollatissimo pubblico, attratto dal crescente e meritato successo della commedia del Traversi interpretata potentemente dal Palmarini e dagli altri artisti della Compagnia.

Oggi avranno luogo due spettacoli, quello diurno a prezzi esattamente dimezzati con l'applauditissima commedia: *Le marionette* e quello serale con la famosissima commedia in 5 atti di Eugenio Scribe: *La calunnia*.

Valle. — Questa sera si replicherà per la 5ª volta *Madonna Oretta*.

Venerdì serata in onore di Ignazio Bracci con *La zia Honfleur*.

— Prossimamente *Scampolo*.

Nazionale. — *A cammarera nova* ha iersera confermato ancora una volta le doti eccezionali di V. Scarpetta, il quale, assieme agli altri interpreti principali, meritò applausi entusiastici del pubblico numeroso.

Stasera, ore 9, *Signore voi siete un.....*

Sabato prima rappresentazione della novissima commedia musicale del cav. Scarpetta *L'uomo è stabile* alla quale auguriamo lo stesso successo della *Donna è mobile*.

Adriano. — Stasera riposo. Domani prima del *Faust*.

Eliseo. — Alle repliche della divertente operetta *La vedova allegra* accorre sempre numeroso pubblico che meritatamente è largo di applausi per tutti gli artisti, in ispecie per la Besido e per il tenore Plinio.

Oggi ripresa della *Madama di Tebe*.

— Quanto prima *Il caso di Mimì*.

Manzoni. — La replica della *Favorita* richiamò iersera un pubblico elegante ed abbastanza numeroso. La esecuzione — sotto la sapiente direzione del m. Francini — fu perfetta. I principali esecutori — Lampagni, Bernabei, Silvetti e Seri — furono calorosamente applauditi. I cori affiatati, l'orchestra colorita ed armonica.

Questa sera *Il Trovatore*. Prossimamente *I Puritani*.

Morgana. — La replica della *Duchessa del Bal Tabarin* procurò molti applausi ieri sera alla Mariani, alla Bergiani ed al Paolillo. Messa in iscena veramente sontuosa, cori ben affiatati ed esecuzione orchestrale perfetta.

Stasera *Regina del Fonografo*. Prossimamente *Madama di Tebe*.

Piccoli. — I nostri bambiniaccorrono sempre numerosi e volentieri al grazioso teatrino di via 88. Apostoli dove si succedono sempre con crescente successo le repliche de *L'elisir d'amore* e dei *Fantocci inglesi*.

Salone Margherita. — *Zero meno zero* in spettacolo d'onore di Petrolini.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'amore dei tre re*, ore 20.30

Quirino. — *Lucciola* 21.

Argentina. — *Le Marionette*, ore 17 - *La calunnia*, ore 21.

Valle. — *Madonna Oretta*, ore 21.

Nazionale. — *Signore voi siete un.....* ore 21.

Adriano. — Riposo.

Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.

Manzoni. — *Il Trovatore*, ore 21.

Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 21.

Piccoli. — *L'elisir d'amore, Fantaccini inglesi* ore 16 e 18.

Sal. Margherita. — *Zero meno zero*, ore 21.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel giorno 31 marzo

Gerolamo Quirico – Pavia.
Casa musicale Sonzogno – Milano.
Fontanelle – Roma.
Fiuggi – Roma.
« Roma » d'imprese di costruzioni – Roma.
Arrigoni di prodotti alimentari – Genova
Il « Mattino » – Napoli.
Acquedotto leccese – Roma.
Imprese minerarie italiane – Milano.
Istituto ligure di costruzione – Genova.
« Aedes » di costruzione – Genova.
De Bellis d'industrie elettro-meccaniche – Bari.
Tramvia elettrica Carrara – Marina – Carrara
« Leonardo da Vinci » – Milano.
Aeronautiche e meccaniche Italia Centrale – Perugia
Carboni, barite, e minerali italiani – Roma.
Sicula Americana di imprese marittime – Napoli.
« Cerere » – Roma.
Officine elettro-meccaniche – Genova.
L'Universo d'assicurazioni – Milano.
Fabbrica isolatori – Livorno.
Industrie lampade elettriche – Milano
Meridionale imprese casermaggio – Napoli.
Ghiacciaie della Libia – Napoli.
Ghiacciaie riunite dell'Eritrea – Napoli.
Carboni e Catrami – Firenze.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane alle 10.30 si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Vi saranno trattate e decise le questioni importantissime di cui hanno già parlato tutti i giornali.

I diversi Ministri, ciascuno per il proprio personale, riferirà sull'applicazione e graduazione dei provvedimenti economici, ai quali la Commissione dei Sette presieduta dall'on. De Nicola dedicherà i suoi studi onde presentare nel prossimo mese le proprie conclusioni.

Il Consiglio prenderà anche visione delle informazioni pervenute da Parigi sull'opera che può dirsi conclusiva del Presidente del Consiglio.

LA JUGOSLAVIA RINSAVISCE

Notizie da Lubiana fanno sapere che la Commissione d'inchiesta ha disposto che parecchi dei responsabili delle gravi offese arrecate alla bandiera italiana siano assicurati alla giustizia punitrice.

Il Comandante serbo dopo parecchie tergiversazioni, ha eseguito gli ordini emanati dalla Commissione.

Il giudizio sarà immediato.

L'ammiraglio brasiliano a Roma

Ieri è tornato a Roma, di ritorno da Venezia, dove prese parte alle feste per l'entrata delle ex-navi austriache, S. E. l'Ammiraglio Frontin, Comandante della Divisione Navale Brasiliana ancorata alla Spezia, accompagnato dai Comandanti Dodsworth Martins e Roberto Guedes e dal Comandante Magalhaes de Almeida, Addetto Navale presso l'Ambasciata del Brasile in Roma.

L'Ammiraglio Frontin ha manifestato il suo vivo entusiasmo per l'accoglienza fattagli prima a Spezia, quindi a Roma e a Venezia.

Nel viaggio di ritorno da Venezia, l'Ammiraglio Frontin è stato ricevuto da S. M. il Re Vittorio nella sede del Comando del Quartier Generale.

Il Sovrano trattenne a pranzo l'Ammiraglio Frontin, il Comandante Magalhaes e i Comandanti Dodsworth, Martins e Guedes, coi quali scambiò cordialissime parole.

Domani, l'Ammiraglio Frontin ed il suo seguito saranno ricevuti da S. A. R. il Duca di Genova.

In seguito, durante la permanenza in Roma di S. E. Frontin avrà luogo in suo onore uno spettacolo di gala al Teatro *Costanzi*.

PER LA DALMAZIA ITALIANA

◆ (S) **Trieste**, 26. — La sera del 21 corr. in Arbe, ai cittadini italiani riuniti al circolo, parlò il dott. Trombetti.

Ricordata la funzione altamente civile e morale dell'Italia e ricordato il contributo valido dato dall'Italia, durante questa guerra, alla causa della libertà e della giustizia, egli trasse dalla dimostrata energia e vitalità della giovane nazione italiana i migliori auspici per il futuro.

Il dott. Svircic, del fascio nazionale di Arbe, lesse il seguente ordine del giorno presentato dal Presidente del Fascio stesso, dott. Lauro Calzogna:

« Gli italiani di Arbe, radunati in assemblea il 21 marzo, riaffermano ancora una volta l'incrollabile volontà che la loro isola gloriosa per antiche tradizioni storiche di Roma e di Venezia venga annessa all'Italia, ed in quest'ora decisiva per i destini della patria fanno voti affinchè la splendida vittoria che ha coronato la guerra combattuta per il diritto e la civiltà renda all'Italia tutte le sue terre, da anni trepide ed aspettanti in duro martirio l'ora della redenzione ».

L'Albania per la libertà

◆ (S) DURAZZO, 26. — A Durazzo, a Berat, ad Elbassan, a Scutari ed in altri centri minori dell'Albania, hanno avuto luogo imponenti e numerose manifestazioni inneggianti all'unità ed alla indipendenza dell'Albania e alla rivendicazione dei territori nazionali sottoposti alla Grecia e alla Serbia, nonchè stigmatizzanti le mene di Essad Pascià.

Vennero diretti numerosi telegrammi in tal senso a S. E. Sonnino, acclamando alla opera dell'Italia, a Wilson e a Turkan Pascià.

600 MILA PROFUGHI RITORNANO NEL VENETO

L'afflusso dei profughi nelle terre già invase si va effettuando con piena regolarità: esso è stato – per cura del Ministero delle terre liberate – regolato come segue:

Un ispettore generale a Castelfranco Veneto regola gli arrivi per le diverse destinazioni in relazione alle disponibilità locali di ricovero e di approvvigionamento; sette capi-regione, residenti a Castelfranco, Milano, Firenze, Bologna, Napoli, Foggia, Palermo, regolano le partenze secondo le istruzioni telegrafiche dell'ispettore generale e capo-regione di Castelfranco; provvedono alle necessità di vettovagliamento e sosta dei profughi lungo il viaggio.

Le Divisioni movimento delle ferrovie dello Stato, ricevendo – sempre per via telegrafica – le indicazioni da Castelfranco, dispongono il trasporto sia con apposite vetture accodate a treni viaggiatori ordinari (esclusi diretti e direttissimi), sia con appositi treni straordinari.

Il deflusso dalle singole stazioni di partenza viene regolato dai capi-regione o dai loro delegati.

Il bagaglio, collocato in appositi carri, giunge a destinazione insieme ai viaggiatori.

E' fatto obbligo alle Divisioni movimento di tenersi costantemente in contatto con i capi-regione per la buona riuscita di questi trasporti, si quali viene annessa la massima importanza.

***

I profughi delle regioni già invase – senza contare i rifugiati in Italia poco prima dello scoppio della guerra – sono calcolati a poco sotto i 600 mila, in base agli accertamenti fatti per il loro rimpatrio e approssimativamente così divisi per le diverse provincie:

Verona 6000, Vicenza 34.339, Treviso 25.000, Venezia 2653, Padova 14.471, Rovigo 3821, Bergamo 6986, Milano 48.030, Como 10.000, Sondrio 1522, Brescia 8380, Pavia 6094, Cremona 4993, Mantova 3468, Torino 30.000, Cuneo 9718, Alessandria 14.000, Novara 13.398, Genova 25.323, Porto Maurizio 6234, Firenze 43.409, Livorno 5967, Massa Carrara 2694, Pisa 7302, Lucca 14.528, Siena 5180, Arezzo 5937, Grosseto 1513, Perugia 9656, Roma 16.312, Modena 12.000, Bologna 9000, Reggio Emilia 8385, Piacenza 4856, Parma 7988, Ravenna 6879, Forlì 19.926, Pesaro 4800, Ancona 7000, Macerata 4621, Ascoli Piceno 4710, Napoli 12.278, Caserta 12.127, Salerno 3402, Avellino 4072, Potenza 1358, Catanzaro 1800, Cosenza 1500, Reggio Calabria 1717, Aquila 1738, Chieti 3932, Teramo 7181, Campobasso 3720, Benevento 3270, Foggia 2942, Bari 5857, Trapani 3597, Lecce 1681, Palermo 5225, Girgenti 1141, Messina 4097, Caltanissetta 1671, Catania 4667, Siracusa 4500.

TRASPORTO DI DERRATE ALIMENTARI DAL PORTO DI GENOVA

Riguardo a quanto ieri scrivemmo per la difficoltà dei trasporti, che si lamenta nel porto di Genova, abbiamo avute notizie ancora più precise.

L'Amministrazione ferroviaria con un ritardo grave in parte giustificato ha messo a disposizione del porto di Genova un numero ingentissimo di carri. Ebbene, il 22 corr., ben 2000 carri erano disponibili per il carico e son rimasti inutilizzati mentre sulle banchine, nei magazzeni e nella darsena giacevano ben 486 mila tonnellate di merce, comprese 82500 tonnellate di derrate alimentari, che se fossero state gettate sul mercato, avrebbero sicuramente generato un sensibilissimo ribasso.

Si assicura che a questa stasi nel carico non sia estranea l'opera di grossi commercianti che tenevano appunto a mantenere il rialzo dei prezzi. Se ciò è, perchè il Governo non provvede, obbligando i proprietari delle merci a sgombrare le banchine e i magazzeni e magari procedendo alla requisizione?

Istituto Federale di Credito per la Venezia

◆ (S) VENEZIA, 26. — All'atto della fondazione dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento della Venezia i Presidenti delle Casse di Risparmio venete hanno inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

Il Ministero delle terre liberate comunica la creazione dell'Istituto federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie. Memori di quanto debbasi all'alto ufficio di V. E. per questa provvida iniziativa preghiamo accogliere la espressione della nostra fervida riconoscenza mentre permettiamoci di fare assegnamento sul conforto della mia costante e preziosa cooperazione.

Firmato Filippo Grimani, Max Rava, Angelo Pancino, Giacomo Miari, Gino Caccianiga.

SEMI, CONCIMI, MOTOARATURA NELLE PROVINCIE LIBERATE

Per evitare che la mancanza di capitale circolante potesse ritardare la ripresa agricola delle provincie liberate il Ministero per le Terre liberate nell'attesa che il Credito Agrario potesse funzionare regolarmente, aveva progettato che il presso delle lavorazioni meccaniche eseguite dalle squadre motoaratrici di Stato e quello delle sementi e dei concimi distribuiti dagli organi statali potesse essere addebitato ai singoli agricoltori utenti in conto di quanto essi dovranno avere a risarcimento dei danni di guerra.

Essendo però ora stata posta dal Ministero dell'agricoltura a disposizione degli Istituti esercenti il credito agrario in quelle regioni la cospicua somma di 36 milioni, di cui gli agricoltori interessati potranno subito valersi per eseguire i pagamenti sopra accennati, non è più apparso opportuno facilitazione tali aperture di credito che avrebbero resa necessaria una nuova e complicata organizzazione contabile presso i due servizi interessati, e i due Ministeri, hanno quindi confermato le disposizioni prima vigenti circa il pagamento anticipato tanto delle aratura (nella bassissima misura stabilita per quelle provinciali) quanto dei concimi e delle sementi.

IL CONSORZIO PEL MATERIALE DELLA GUERRA

Ai primi di aprile s'adunerannno presso il Min. dell'Ind. i rappresentanti degli enti e delle ditte che parteciperanno alla costituzione del Consorzio industriale che dovrà provvedere alla cessione dei materiali rimasti dalla guerra evitando gli accaparramenti ed ogni altra forma di speculazione. Il Consorzio sarà eretto in ente morale e avrà la durata di cinque anni, salvo proroga. Il capitale sarà stabilito in 200 milioni di lire. All'atto della costituzione ciascuno dei consorziati verserà i 4 decimi del capitale.

Tre dei quattro decimi saranno investiti in buoni del Tesoro e depositati al Governo a titoli di cauzione gli altri decimi saranno versati a richiesta del Consiglio di Amministrazione, nominato in parte dai consorziati o in parte dal Governo.

Il Consorzio avrà l'esclusività della vendita di tutto il materiale di proprietà statale, in qualunque luogo si trovi, eccettuati i materiali che i Ministeri della Guerra e della Marina intendono riservarsi per i bisogni effettivi ed immediati della difesa nazionale, nonchè i generi alimentari, il bestiame e gli esplosivi.

Il ricavato netto, dedotto il 5 % sul capitale impiegato, sarà devoluto per tre parti al Governo o per la quarta al Consorzio. Questo sarà soggetto alla vigilanza del Ministero del Tesoro al quale dovranno essere comunicate nel termine di 8 giorni le deliberazioni dell'assemblea dei consorziati o del Consiglio d'Amministrazione ed al quale è riservata la facoltà di ispezioni periodiche e straordinarie. Se l'ispezion

accerti disordine nell'azienda violazioni delle disposizioni statutarie o gravi irregolarità nell'amministrazione il Ministero potrà sciogliere il Consiglio e nominare un commissario regio.

MINISTERO TERRE LIBERATE
FONDI AI COMITATI PROVINCIALI.

Affinchè i Comitati Provinciali istituiti dal Ministero delle Terre Liberate comincino a svolgere praticamente la loro azione, aiutando iniziative di lavoro integrando i mezzi pel compimento di qualche opera pubblica più urgente, il Ministro ha assegnato il fondo di un milione per ciascuno ai Comitati delle Provincie di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, e di due milioni per il Comitato della Provincia di Udine.

Così il Ministro delle Terre Liberate prosegue il suo programma di incoraggiamento a tutte le forme di attività a cui deve corrispondere una graduale riduzione di sussidi.

MINISTERO INTERNO
PROVVEDIMENTI VARII

Con recenti DD. LL. sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Cuneo (Provincia) – Bilancio 1919.
S. Pietro Montagnon – Costituzione in Comune.
Campobasso (Provincia) – Bilancio 1919.
Lucca (Provincia) – Bilancio 1919.
Modena (Provincia) – Bilancio 1919.
Porto Maurizio (Provincia) – Bilancio 1919.
Girgenti (Provincia) – Bilancio 1919.
Roma – Erezione in ente morale delle Colonie estive e montane ed approvazione dello Statuto.
Pontevico (Brescia) – Opera Pia Frenasteniche ed epilettiche – Approvaz. dello statuto.
Bergamo – Ospizio S. Vincenzo de Paoli – Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto.
Bozzolo (Mantova) – Ospedale Civile. Approvazione statuto.
Orani (Sassari) – Asilo Infantile. Erezione in ente morale ed approvaz. statuto.
Romano di Lombardia (Bergamo) Asilo Infantile – Approvazione statuto.

MINISTERO GUERRA
Gli ufficiali della riserva

Il Ministro ricevette ieri la Presidenza della Federazione Naz. degli ufficiali della riserva la quale gli presentò un memoriale illustrante i desideri circa la liquidazione della nuova pensione per la quale si vorrebbe cumulato il servizio prestato durante la guerra con quello precedente.

MINISTERO MARINA
Officine nei R. Arsenali e Cantieri

Con recente decreto ministeriale e su proposta dei direttori generali delle costruzioni navali di artiglieria e armamenti si è stabilito che siano aggiunte:

— alle officine delle Direzioni delle costruz. nav. di Spezia e Taranto le officine «Centrale elettrica» e «Sommergibili»;

— alle officine delle Direz. delle costruz. nav. di Venezia l'officina «Centrale elettrica»;

che siano soppresse:

— le officine «Forza e Luce» «Felegnami» «Fabbri» della direz. di artiglieria e armamenti di Spezia;

— l'officina «Forza e Luce» della Direz. id. id. di Taranto;

— l'officina «Torpedinisti» e «Centrale elettrica» id. id. di Venezia e sostituite con l'officina «Torpedinisti».

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Sono imminenti i decreti che autorizzano le seguenti opere stradali e edilizie.

— Progetto modificato del 3° tronco della strada provinciale numero 98 (Chieti)

— Piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Savigliano (Cuneo)

— Richiesta dei lavori complementarii pel 2° tronco della strada provinciale N° 97 (Chieti)

Acque pubbliche

Con recenti decreti sono state autorizzate le seguenti concessioni: alla Società an. Cartiere di Ormea la facoltà di riutilizzare in via precaria le acque di scarico della derivazione dal Tauro;

— alla ditta Garibaldi la facoltà di derivare dal torrente Graveglia per l'azionamento di un mulino in comune di Né (Genova).

— alla Soc. Alti Forni e Fonderie e Acciaierie di Terni la facoltà di derivare dal torrente Tergola in comune di Collio (Brescia).

— alla Società Varesina per imprese elettriche la facoltà di apportare variante alle opere eseguite nell'alveo del torrente Margorobbia.

MINISTERO TRASPORTI
Consegna di diecimila carri

In questi giorni è incominciata la consegna dei 10 mila carri ferroviari aperti, a sponde alte, ordinati dal Commissariato Generale per i combustibili nazionali alle Ditte costruttrici: Di essi 7.500 hanno la portata di 21 tonnellate e gli altri quella di 20. I carri debbono, di preferenza, essere destinati ai trasporti di combustibili, ma non è escluso l'uso per gli ordinari trasporti.

MINISTERO AGRICOLTURA
Le leggi contro la fillossera

Il Ministro Riccio, accogliendo le richieste dei consorzi antifillosserici, ha compilato uno schema di decreto recante sensibili modifiche al testo unico delle leggi per la fillossera e l'ha presentato all'approvazione dei Ministri competenti.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Istruzione professionale

Nel prossimo anno scolastico comincerà a funzionare, con un programma lungamente elaborato, la scuola superiore professionale postale che comprenderà corsi tecnici e pratici ed esercitazioni relative non solo a materie postali telegrafiche e telefoniche, ma anche di carattere tecnico-economico giuridico, strettamente connesse con le prime.

In questa occasione si procederà a riunire in un solo edificio le diverse scuole sparse nei vari punti della capitale.

Servizio telegrafico e riposo festivo

In seguito alla concessione del riposo festivo ai postelegrafonici ed alla conseguente limitazione del servizio telegrafico nei giorni festivi, il Ministero ha disposto che anche per i telegrammi di Stato interni in tali giorni abbiano corso soltanto quelli urgenti.

Presso i vari Ministeri sono state date rigorose disposizioni affinchè nei periodi suindicati la spedizione dei telegrammi si limiti a quelli relativi ad affari indilazionabili.

Corrispondenze per il personale imbarcato nelle Regie Navi

A seguito di accordi, intervenuti tra il Ministero della Marina e quello delle Poste, è stato ripristinato nelle condizioni anteriori alla guerra l'avviamento delle corrispondenze per il personale imbarcato sulle Regie navi, venendo aboliti gli uffici di accentramento di Venezia e Brindisi.

Postelegrafici a Trento e Trieste

Saranno prossimamente inviati a Trieste ed a Trento alcuni postelegrafici con funzioni di cassiere allo scopo — ritiensi — di effettuare sotto la direzione di un ispettore del Tesoro presso il locale Governatorato il cambio della valuta austriaca con quella italiana.

DALL'ESTERO

IL PRINCIPE FUAD PASCIA' SI COSTITUISCE PRIGIONIERO

(S) **Tunisi**, 25 — Il principe ottomano Fuad Pascià preteso figlio dell'ex Sultano Abdul Hamid, che si trovava in Tripolitania da circa 8 mesi allo scopo di prendere il comando supremo in quel paese, si è presentato l'8 corr. a un capitano francese comandante del posto di frontiera di Dehiba al quale si è costituito prigioniero.

In esecuzione delle condizioni di armistizio con la Turchia, i prigionieri furono condotti al posto di frontiera di Allouet El Gouna e consegnati al colonnello Scarcina, comandante delle truppe italiane alla frontiera fra la Tunisia e la Tripolitania.

NEL LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 25. — La Società delle acciaierie riunite Burbach, Eich e Dudelange ha deciso all'unanimità la revoca degli amministratori commissari tedeschi, i quali, malgrado le loro proteste saranno sostituiti da francesi, belgi e lussemburghesi, non appena la situazione politica si sarà chiarita.

PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI JAURES

◆ (S) **Parigi**, 26. — *Processo Vilain* – Alla ripresa dell'udienza il testimone Longuet dice che Jaurès nei congressi internazionali non aveva che una sola preoccupazione: ottenere dai socialisti tedeschi il massimo sforzo presso il loro Governo per impedire la guerra.

Viviani dice che Jaures aveva per la Francia una veneranzione ammirevole, mistica. Dopo Gambetta, egli ha soggiunto, nessun oratore ha parlato dell'Alsazia Lorena con maggiore tenerezza.

Painlevè afferma che la perdita di Jaurès è stata un disastro irreparabile per la difesa nazionale.

Il generale Sarrail dichiara eccellente la maggior parte delle teorie esposte nel libro di Jaurès *L'Armee nouvelle*.

Jouhaux, Segr. de la Confederazione generale del lavoro, dice che la morte di Jaurès è stata una perdita per il mondo intero.

L'udienza è tolta.

GLI OPERAI ITALIANI NON POTRANNO ANDARE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 26. — I giornali francesi pubblicano quanto segue:

L'Italia aveva concesso alla Francia, durante la guerra, diverse migliaia di operai borghesi per eseguire lavori di interesse nazionale. Attualmente non resta in Francia che un piccolo gruppo di tali operai, circa 300, i quali lavorano a Versailles. Il loro contratto di arruolamento, che data dal settembre 1917, scadrà il 31 marzo e non sarà rinnovato. Gli operai quindi rientreranno in Italia fra otto giorni ed in Francia non rimarrà più nessun operaio italiano arruolato in forza dell'accordo speciale fatto fra il Governo italiano e quello francese per la mano d'opera necessaria all'istituzione di lavori di difesa nazionale.

Inoltre, finchè non sarà fatto il trattato di lavoro tra l'Italia e la Francia, nessun permesso di arruolamento di operai verrà dato dal Governo italiano per lavori da eseguirsi in Francia.

I PALAZZI DEGLI HOENZOLLERN

Berlino 25 — La frazione degli indipendenti del parlamento prussiano ha chiesto di destinare i palazzi degli Hoenzollern a scopi di beneficenza.

UNO SPECIALE UFFICIO STAMPA A BERLINO

◆ **Berlino**, 26. — Noti rappresentanti della stampa Cuno, Kampfmeier e Federn furono chiamati al Ministero degli Esteri per istituire uno speciale ufficio stampa.

TRA ANVERSA E L'AMERICA

◆ **Ginevra**, 26. — Anversa riprenderà fra poco le sue comunicazioni con l'America. La *Cunard Line* ha scelto Anversa come porto principale.

MOVIMENTO DEI PIROSCAFI

◆ (S) **Colon**, 26. — Il postale *Bologna* della «Veloce» è partito venerdì u. s. in viaggio di ritorno per Genova.

◆ (S) **Buenos Aires**, 20. —Il postale *Garibaldi* della «Transatlantica Italiana», proveniente da Genova, Gibilterra, Santos e Montevideo è giunto oggi in questo porto.

PER GLI INTERESSI ECONOMICI TEDESCHI

◆ (S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Berlino:

All'Ufficio degli Esteri per i negoziati di pace si è avuta una conferenza riferentesi agli interessi economici tedeschi nei Balcani dei quali si deve tener conto nella Conferenza della Pace.

Si sono anche dibattuti i singoli problemi economici circa la Rumenia, la Turchia, la Bulgaria, la Serbia, e la Croazia.

La Commissione finanziaria tedesca composta di cinque personalità di banca e dell'industria è stata chiamata oggi a Weimar per le istruzioni. Domenica sarà a Versailles.

IL BLOCCO CONTRO LA GERMANIA

◆ **Berlino**, 26: — Tutte le facoltà di medicina tedesche si sono rivolte alle facoltà mediche dei paesi neutrali ed a Wilson pregando d'inviare una speciale commissione sanitaria per accertare i disastrosi effetti del blocco in Germania.

IL DANUBIO E LE RICHIESTE TEDESCHE

◆ **BErlino**, 26: — Una commissione del ministero degli esteri ha stabilito le richieste da farsi per il Danubio alla Conferenza della Pace.

Il Governo inglese e i minatori
FALLIMENTO DELLE MANOVRE BOLSCEVICHE

(S) **Londra**, 25. — Quantunque la crisi operaia non sia ancora interamente finita, pure l'accordo praticamente è raggiunto. I due sindacati dei ferrovieri avranno domattina una conferenza che sanzionerà definitivamente gli accordi raggiunti pei minatori, gli operai addetti ai trasporti e i ferrovieri.

Si constata che gli sforzi di certi spiriti violenti per far degenerare in conflitti questa campagna metodica sono completamente falliti.

Ieri vi fu un solo sciopero, quello dei minatori della miniera di Rhondha ma già ventimila di essi hanno ripreso il lavoro: soltanto 3000 minatori sono ancora in sciopero.

Il processo contro l'uccisore di Jaurès

(S) **Parigi**, 25. — Ripresa l'udienza D'Estournelles de Constant dice che la convinzione di Jaurès circa l'Alsazia e la Lorena era «nè rivincita, nè oblio». Ricorda che Jaurès fu tra gli artefici del riavvicinamento franco-inglese.

Thomson, ex-Ministro, elogia la sincerità e il patriottismo di Jaurès.

Messimy, ex-Ministro, ritiene che Jaurès avrebbe avuto una parte considerevole nella difesa nazionale. Dice che, all'epoca dell'incidente di Agadir, quando le minacce della guerra erano state eliminate, chiese a Jaurès in qual senso avrebbe agito nel caso di un conflitto. Jaurès gli rispose:

«La mia ambizione sarebbe stata quella di fare come Gambetta: percorrere la Francia e dire ai cittadini di dare non soltanto i loro figli ma tutta la loro volontà per vincere.»

L'udienza è indi tolta.

L'UNGHERIA MASSIMALISTA
IL PANICO A BUDAPEST

(S) **Zurigo**, 25 — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* dice che a Budapest regna il panico, che un preteso radiotelegramma del *Soviet* russo pubblicato dai giornali ungheresi è una falsificazione e che la Missione francese si trova sempre a Budapest.

L'ARRESTO DEGLI STRANIERI

(S) **Parigi**, 26 — I giornali dicono che durante i disordini che hanno accompagnato in Ungheria la presa del potere, da parte del Governo comunista, tutti gli stranieri, compresi quelli di nazionalità austriaca, sono stati arrestati.

I GIUDIZI DELLA STAMPA AMERICANA

(S) **New York**, 25 - La stampa americana non ritiene grave la situazione ungherese nondimeno alcuni giornali vedono in essa uno sforzo tendente a forzare la mano alla Conferenza di Parigi, affinchè questa sotto la minaccia del bolscevismo conceda condizioni più favorevoli alle Potenze centrali.

Il *New York Herald* raccomanda di recare un sollecito aiuto militare agli Stati – cuscinetto orientali e dice che la prima risposta all'azione di Karolyi, conseguente ai suoi padroni tedeschi, dovrebbe essere l'occupazione di Berlino e di Budapest da parte delle truppe dell'Intesa.

L'America per la cooperazione marittima e aerea

(S) **Parigi**, 26 – Daniels, Ministro americano della marina, intervistato dal *Petit Parisien*, ha dichiarato che il primo scopo della sua visita è di discutere colle autorità navali dell'Intesa, e specialmente con quelle dell'Inghilterra e dell'Italia, gli insegnamenti della guerra e di studiare la cooperazione della marina al programma di attività e di costruzioni navali. L'unione restando la stessa dopo la guerra e la vittoria implica che i popoli dell'Intesa lavorino in comune per il vantaggio di tutti. Daniels ha dichiarato che si occuperà anche della navigazione aerea dal punto di vista commerciale e militare nella convinzione che essa costituirà un elemento di riavvicinamento fra i popoli e ha espresso la speranza che il suo lavoro avrà una favorevole influenza sull'avvenire delle comunicazioni transatlantiche aeree.

Il Ministro Daniels ha espresso le convinzione che il risultato della Conferenza della Pace sarà di apportare un beneficio al mondo, di risolvere il problema della nuova confederazione degli uomini e allontanerà dal mondo il timore della guerra.

Egli ha soggiunto che tutti i rappresentanti dei paesi alleati sono animati da idee larghe malgrado la divergenza di vedute su punti accessori e che coloro che hanno vinto la guerra sapranno vincere anche la pace. Daniels, dichiara infine il *Petit Parisien*, si è mostrato convinto che la pace sia possibile a breve scadenza.

Francia

(S) **Parigi**, 25. — Nella Commissioni di istruttoria presso la Corte di Giustizia, Caillaux ha terminato di esporre la sua politica finanziaria, la quale secondo lui, avrebbe incontrato critiche acerbe soltanto da parte di coloro che sono ostili ad ogni riforma.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 25 marzo 1919:

Consolidati 3,50 % netto (1903), con godimento in corso 83.18.

Consolidati 5 % netto, con godimento in corso 89.13.

PREZZO MASSIMO DELL'ARGENTO

(S) **Londra**, 26 — Il decreto del 20 febbraio che fissava il prezzo massimo dell'argento a 47 3/4 per oncia è ambrogato. D'ora in poi il prezzo sarà equivalente al cambio corrente a 95 *cent* per oncia.

BORSA DI ROMA - 26 MARZO

Rend. It. 3 ½ % cont. 82.75 fine 82.85 – Consolidato 5 % cont. 89.05 a 88.85 fine 89.05 a 88.85 – Banca d'Italia p. 1500 – Banca It. di Sconto l. 652 a 651 – Banco Roma l. 118 – Nav. Gen. It. p. 835 a 833 – Tramw. Omnibus 194 a 195 – Ansaldo l. 278 a 275. – Ilva l. 249 ½ a 249 – Metallurgica l. 146 a 145 ½ – Carburo di calcio l. 916 – Prodotti azotati l. 356 – Forni elettrici l. 113 a 114 – Risanamento di Napoli p 382 a 381 a 383 – Fiat l. 506 a 501 –

(l = *liquidazione* – p = *prossimo*.)

Tendenza debole, con pochi affari.

PREZZI DI COMPENSO FINE MARZO

Rend. It. 3 ½ % 82,80 – Id. 3 % 57 – Consolidato 5 % 88.80 – Banco d'Italia 1450 ex di L. 48 – Commerciale 1090 ex di L. 50 – Credito Italiano 728 – Banca Italiana di Sconto 546 – Banco Roma 118 – Meridionali 526 – Mediterranee 276 – Nav. Gen. Ital. 824 – S. N. I. A. 102 – Tramw. Omnibus 194 – Acqua Marcia 1980 – Condotte d'Acqua 290 – Acciarie Terni 3050 – Ansaldo 270 – Elba 360 – Ilva 248 – Metallurgica 144 – Montecatini 166 – Antimonio 102 – Eridania 500 – Zuccheri Romani 84 – Molini Pantanella 154 – Carburo di Calcio 910 – Prodotti azotati 360 – Elettrochimica 136 – Concimi Romani 188 ex di L. 10 – Forni elettrici 108 – Gas di Roma 850 – Immobiliari 374 – Imprese Fondiarie 96 – Beni Stabili 276 – Fondi Rustici 310 – Risanamento di Napoli 370 – Fiat 496 – Marconi 134 – «Cines» Pellicola 174 – «Cines» Seta 190.– Ligniti 17 – Ind. Estrattive 64 – Cotoniere 112 – Valsacco 90 – Moto Aratrice 174 – – Rendite Fondiarie 90 – Laterizi 70 – Venete 210 – Kerka 330.

BORSE ITALIANE — 26 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 85	82 85	82 90	82 90
Consol. 5 %	88 05	89 12½	88 85	87 37½
A. B. Italia	1506 —	1502 —	1506 —	1508 —
»Commerc	1151 —	1157 —	1150 —	1170 —
»Cred. Ital.	731 —	725 —	728 —	728 —
»B. Roma	116 50	117 50	118 —	118 —
» Ital d. S.	653 —	653 —	652 —	652 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	274 —	275 —	— —	258 —
Meridionali	534 —	528 —	— —	530 —
Acc. Terni	— —	3100 —	— —	— —
Veneto	— —	215 —	— —	— —
Rubattino	833 50	831 —	— —	833 —
Raffinerie	442 —	443 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 —	275 —	— —	277 50
Sid. Savona	249 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	143 —	— —	— —
Eridania	510 —	516 —	— —	515 —
Industrie	496 50	496 —	— —	— —
Min. Elba	364 —	365 —	— —	366 —
Edison	— —	748 —	— —	— —
Marconi	— —	136 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ GENOVA, 26. — (ore 15.45) - Rendite 82.85 – Consolidato 89.02 – Banca Italia 1506 – Commerciale 1152 – Credito Italiano 731 – Banca Sconto 654 – Meridionali 534 –Mediterranea 274 — Rubattino 834 – Lloyd Sabaudo 429 – Eridania 510 – Raffineria 441.50 – Ind. Indigena 496.50 – Ansaldo 278 – Ilva 249.50 – Elba 364 – Metalli 145 – Fiat 499.

BORSA DI PARIGI

	25	26
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 25	63 —
Id. id. 3 % ammort. antica	71 99	— —
Id. id. 3 ½ %	91 05	91 05
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	88 95	89 05
Prestito francese 1915 5 %	71 15	71 50
Id. liberata	73 15	72 35
Id. non liberato	72 10	72 35
Tunisino	320 25	320 —
Rendita Argentina 1896	92 10	— —
Id. Argentina 1900	82 80	83 30
Brasile 4 %	70 50	70 73
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	— —	96 25
Id. Spagnuola esterna 4 %	104 15	104 —
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	72 —
Portoghese nuovo	60 —	— —
Rendita russa 3 % 1891	34 10	34 45
Id. Russa 5 % 1906	52 —	53 —
Id. Russa 4 % 1909	42 25	42 —
Id. Serba 4 %	60 —	60 50
Id. Turca	72 —	72 —
Banca di Francia	5750 —	5775 —
Banca di Parigi	1235 —	1230 —
Credito Fondiario	745 —	— —
Crédit Lyonnais	1240 —	1234 —
Banca ottomana	539 —	539 —
Banca Comm. Italiana	980 —	— —
Metropolitain	446 —	443 —
Azioni Suez	5269 —	5250 —
Thomson	735 —	730 —
Andaloue	403 —	— —
Nord Espagne	390 —	384 50
Saragozza	427 —	420 —
Soc. Alti Forni di Piombino	130 50	129 —
Rio Tinto	1601 —	1625 —
Sosnowice	862 —	855 —
Brasile 5 % 1903	— —	92 50
Brasile *rescissio*	70 —	70 —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	26 25	26 50
De Beers	491 —	499 —
Ferreira Deep	16 50	17 —
Geduld	63 —	65 —
Gold Fields	48 50	48 50
Randofontein	— —	— —
Rand Mines	78 75	79 25
Cambio su Italia	82.25 84.25	— — — —
Chèques su Londra	27.— 27.07	27.10 27.30

BORSA DI LONDRA

	24	25
Nuovo prestito francese 5 %	83 —	82 —
Prestito francese 4 %	67 1/4	67 1/4
Prestito franc. 4 % non liberato	66 5/8	66 5/8
Nuovi Consolidati	57 3/8	57 —
Egiziano unificato	92 3/4	92 3/4
Rendita Giapponese	79 3/8	79 1/2
Venezuela	65 1/4	— —
Marconi	4 5/8	4 21/32
Argento in verghe	47 3/4	49 5/16
Rame contanti	77 10	79 —

Chéque su Italia 35. — a 36. — Cambio su Parigi 27. — a lungo termine *inquotato*.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *guildere* 23.80 22.25.

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 86 — 85.90.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 27 Marzo — S. Giovanni eremita
Leva il sole alle 6.5 — Tramonta alle 6.27
Leva la luna alle 3,7 m. – Tramonta alle 1.37 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 26 marzo — Ore 8
in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	11.0	coperto	calmo	13.0	9.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	8.0	piovoso	—	11.0	6.0
Venezia	11.0	coperto	mosso	14.0	10. 0
Bologna	10.0	1/4 cop.	—	12.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	sereno	mosso	10.0	8.0
Firenze	12.0	coperto	—	19.0	9.0
Roma	13.0	coperto	—	21.0	12 0
Bari	16.0	1/4 cop.	calmo	20 0	15.0
Napoli	14.0	3/4 coperto	mosso	21. 0	13.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	14.0	piovoso	l. mosso	28.0	14.0
Messina	16 0	1/2 cop.	grosso	23. 0	12.0
Cagliari	14. 0	coperto	agitato	21.0	9.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

26 marzo – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 759.1 – Provenienza del vento S O - Velocità a 11h e 12h in chil. debole – Tempetura 18.2 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.23 - Umidità relativa in centesimi 58 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 19.0 — Minimo: 11.9

Sciarada

Si accende *l'un*, scrittor nell'*altro* scorge;
Il *tutto* è in quel di mezzo illustre borgo

Spiegazione del passatempo precedente:
O – carina – OCARINA

SAN REMO
PREFERIBILE
a qualunque altro soggiorno
specialmente nei mesi :: ::
:: :: di marzo ed aprile

A L

CASINO MUNICIPALE
TUTTE LE ATTRAZIONI
Grandi gare di Tiro al Piccione
dal 30 marzo al 15 aprile
50.000 lire di premi
oltre il 50 0|0 sulle entrate

Per informaz. rivolgersi all' "Agenzia Riviera"

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* - 12.45 *D.* - 16.15 *A.* - 19.30 *D.mo* 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13.50 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19.45 *D.mo* - 20.50 *D.mo.*

Ancona: 5.45 *A.* - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 17.20 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.20 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.10 - 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 12 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* - 15.45 *D.* - 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 - 10.50 - 14.50 - 18.5 - 21.35.

Albano: 8.25 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.30

Viterbo: 9.40 - 21.37.

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9, - 12.30 festivo - 17.

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.30 (b) - 9.25 (a) - 13 (a) - 15.50 (b) 18.20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 da Genazzano (b) - 10 a; 11.15 (b) - 17.10 (a) 20.10 (b).

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10 —

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.50 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.59 - 12.59 - 15.59 - 18.59.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria
Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ogni pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Generale di Credito
ANONIMA
con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato
ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.